



Catalogo editoriale

M/ITA/G Museo Storico
Italiano della Guerra

Catalogo editoriale aggiornato a luglio 2026

Le pubblicazioni del MITAG sono acquistabili presso il bookshop del museo, in alcune librerie o inviando una richiesta a bookshop@museomitag.it.

Alcune pubblicazioni esaurite sono disponibili gratuitamente online e scaricabili in versione pdf.

I titoli disponibili online sono evidenziati nel catalogo in **rosso** e presentano il link diretto al pdf scaricabile.

Consulta le pubblicazioni digitali sulle piattaforme:



<https://heyjoe.fb�.eu>



<https://archive.org>

M/ITA/G Museo Storico
Italiano della Guerra

via Castelbarco 7, Rovereto (TN)

www.museomitag.it

info@museomitag.it | 0464 438100

Le pubblicazioni del MITAG
e il catalogo editoriale sono realizzati con il contributo di



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

La produzione editoriale del MITAG restituisce il quadro ricco e variegato delle sue attività.

Nel catalogo sono presenti pubblicazioni dedicate ai conflitti del Novecento - in particolare alla Prima e alla Seconda guerra mondiale. Uno sguardo particolare è riservato ai contesti in cui i conflitti si sono generati e agli effetti che hanno provocato nella società, nella cultura e nel paesaggio, in particolare quello trentino.

I volumi, realizzati anche in collaborazione con altri musei ed istituzioni culturali, comprendono ricerche, saggi, atti di convegni, cataloghi delle mostre e delle collezioni, oltre che un'ampia serie di diari e memorie.

Il catalogo comprende pubblicazioni rivolte a studiosi e ricercatori, appassionati e collezionisti, bambini e ragazzi.

INDICE

1. PRIMA GUERRA MONDIALE	<u>p. 4</u>
1.1 Studi e ricerche	<u>p. 4</u>
1.2 Memorie e diari	<u>p. 10</u>
2. TRA LE DUE GUERRE	<u>p. 15</u>
3. SECONDA GUERRA MONDIALE	<u>p. 17</u>
4. CATALOGHI, ATTI DI CONVEGNI E STRUMENTI	<u>p. 20</u>
LIBRI VERLAG MILITARIA	<u>p. 29</u>
5. BAMBINI E RAGAZZI	<u>p. 31</u>
6. ANNALI	<u>p. 32</u>
7. PUBBLICAZIONI ESAURITE	<u>p. 37</u>

1. Prima guerra mondiale

1.1 STUDI E RICERCHE

Marco Abram, *Prigionieri di guerra, lavoro coatto e popolazione civile in Trentino 1915-1918: una ricognizione introduttiva*

**Estratto da "Annali. Museo Storico Italiano della Guerra n. 28/2020", Rovereto 2021
ISSN 2723-9829**

 [Leggi online](#)

Il saggio di Marco Abram, storico e ricercatore presso Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa, offre una riflessione sulla presenza e sull'esperienza di migliaia di prigionieri di guerra serbi e russi impiegati dall'esercito austro-ungarico sul fronte alpino come manodopera coatta nel corso della Prima guerra mondiale. La loro vicenda ha inciso scarsamente nella memoria collettiva ed è stata scarsamente indagata a livello accademico, ma tracce di quelle vicende emergono nelle memorie autobiografiche, nei racconti dei testimoni così come nella toponomastica. L'autore esplora l'impiego lavorativo coatto dei prigionieri di guerra, proponendo alcune riflessioni sulle dimensioni del fenomeno, sulle condizioni di vita e lavoro, sulle modalità di ingaggio e gestione e sui rapporti con la popolazione locale.

Quinto Antonelli, Anna Pisetti, Fabrizio Rasera, Camillo Zadra (a cura di), *Cronache della guerra in casa. Scritture dal Trentino e dal Tirolo. 1914-1918*

Museo Storico Italiano della Guerra, Accademia degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, 2020, pp. 302

ISBN 978-88-32266-48-1

Il volume raccoglie gli atti del convegno promosso nel 2018 da Museo Storico Italiano della Guerra, Accademia degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino e Tiroler Geschichtsverein. I saggi presentano un ampio inventario di "cronache" (diari, libri di famiglia, memoriali, lettere) prodotte negli anni della guerra e documentano la complessità e la varietà degli "sguardi" di donne e uomini provenienti da diverse aree geografiche e di diversa estrazione sociale. I documenti analizzati descrivono le privazioni, le requisizioni, la militarizzazione della vita civile, la progressiva soggezione politica e registrano la "guerra in casa": lo stanziamento di truppe, la militarizzazione del territorio, la presenza di prigionieri, le distruzioni e i bombardamenti. Gli autori si interrogano sulle motivazioni e sulla modalità di queste scritture, spesso poco note e raramente edite, che costituiscono una fonte ricchissima ancora da esplorare in profondità.

AA.VV., *Donne in guerra 1915-1918. La Grande Guerra attraverso l'analisi e le testimonianze di una terra di confine*

Centro Studi Judicaria - Museo Storico Italiano della Guerra, 2006, pp. 140 | € 12,00

Il volume raccoglie gli atti del convegno "Donne in guerra 1915-1918" che si è svolto a Tione il 5 novembre 2005. Questo l'indice del volume: Matteo Ermacora, Le donne italiane nella Grande Guerra. Un bilancio storiografico (1990-2005); Gunda Barth-Scalmani, Le donne durante la Prima Guerra Mondiale nella storiografia austriaca; Nicola Fontana, L'impiego della manodopera femminile nei lavori di fortificazione sul fronte trentino; Anna Pisetti, Scritture di donne: le profughe trentine nella Prima guerra mondiale; Paolo Malni, Profughi di frontiera. Gli esodi di trentini e giuliani in Austria e in Italia; Paola Antolini, Prigioniere politiche e condannate. La vicenda di Bice Rizzi; Diego Leoni, "Ti stringo forte sul mio petto...". Immagini e usi femminili della fotografia in guerra.

**AA.VV., 1917. *L'anno della crisi aspetti militari, economico-sociali, nazionali*
Museo Storico Italiano della Guerra, Rovereto 2017, pp. 260**

ISBN 978-88-32266-01-6 | € 12,00

Il 1917 fu per la Grande Guerra l'anno della crisi, il momento in cui in molti paesi i costi – economici, sociali, umani, politici – dello sforzo bellico cominciarono ad essere considerati insostenibili: al fronte si registrarono episodi di indisciplina e diserzione; sul fronte interno, le restrizioni dei consumi e un oppressiva legislazione di guerra portarono a scioperi e manifestazioni che coinvolsero città e campagne. Il volume presenta gli atti del convegno "1917. L'anno della crisi. Aspetti militari, economico-sociali, nazionali", tenutosi a Fortezza nel maggio 2017, promosso dalla Tiroler Geschichtsverein – sezione di Bolzano, dal Museo Storico Italiano della Guerra, dal Museo provinciale del Forte di Fortezza/Landesmuseum Festung Franzensfeste, dal Museo provinciale di Castel Tirolo/Landesmuseum Schloss Tirol e dall'Archivio provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv. Le relazioni sono divise in tre aree tematiche: l'evoluzione delle tattiche militari come tentativo di reazione alla crisi e di superamento della staticità tipica della guerra di trincea (Filippo Cappellano e M. Christian Ortner); le condizioni delle società austro-ungarica e italiana nel contesto della crisi economico-sociale (Gunda Barth-Scalmani e Daniele Ceschin); gli effetti della crisi etnico-nazionale nell'esercito e nella società (Juhász Balázs per il caso ungherese; Tomáš Kykal sull'esperienza dei volontari cecoslovacchi in Italia; Fabio Todero sul caso della Venezia Giulia; Zbigniew Wawer sull'armata polacca in Italia; Francesco Leoncini e il problema delle nazionalità).

Giovanni Barozzi, *Ombre in Zugna 1915-1918*

Museo Storico Italiano della Guerra, ristampa 1986, pp. 146, ill.

ISBN 978-88-32266-29-0 | € 10,00

Guida ai teatri di battaglia del monte Zugna, in Trentino meridionale, sul quale – tra il 1915 ed il 1918 – si scontrarono esercito italiano ed austro-ungarico. L'autore propone cinque itinerari di visita, arricchiti dal racconto delle vicende storiche, fotografie e documenti d'archivio: da Rovereto a Costa Violina, passando per Castel Dante; da Rovereto alla Campana dei Caduti; da Rovereto al monte Zugna, passando per Albaredo e Zugna Torta; da Rovereto verso la Vallarsa percorrendo la sinistra Leno passando per Albaredo, Foppiano, Matassone, Riva, Bruni e Obra; lungo la valle dell'Adige, da Rovereto a San Leonardo.

Tiziano Bertè, *Arditi e alpini sul Dosso Alto di Nago (1915-1918)*

Museo Storico Italiano della Guerra, 2006, pp. 163

ISBN 978-88-32266-03-0 | € 10,00

Il libro ricostruisce le vicende militari che videro coinvolte truppe italiane ed austro-ungariche sul monte Baldo e in particolare sul Dosso Alto di Nago, in Trentino meridionale. Nel 1915, su questo tratto di fronte, furono impegnati in combattimento i futuristi arruolati nel Battaglione Lombardo dei Volontari Ciclisti Automobilisti; nel 1918 agirono reparti di volontari cecoslovacchi, formati dall'esercito italiano nell'ultimo anno di guerra attraverso l'impiego di prigionieri austro-ungarici. Attraverso relazioni originali vengono descritte e commentate le azioni militari e si descrivono gli itinerari per raggiungere le diverse località e scoprire ciò che rimane del complesso sistema fortificato realizzato nel corso della guerra.

Tiziano Bertè, *Guerra di mine sul Monte Zugna "Trincerone" (1915-1918)*

Museo Storico Italiano della Guerra, 2013, pp. 224 | € 12,00

ISBN 978-88-32266-15-3

 [Leggi online](#)

Il volume è dedicato ad un episodio della guerra di mine praticata sul fronte italo-austriaco nella Prima guerra mondiale. L'autore ricostruisce minutamente la storia di una presunta mina che gli austriaci avrebbero previsto sul monte Zugna e gli sforzi messi in atto dai comandi italiani per scoprire cosa stessero facendo gli austriaci e predisporre delle contromisure. Il libro prende le mosse dai progetti di fortificazione austro-ungarica nel basso Trentino agli inizi del '900, ripercorre gli episodi bellici che interessarono il monte Zugna e ripercorre le operazioni messe in atto dai comandi italiani. Il volume è arricchito da un approfondito apparato documentario (attinto all'Archivio dell'Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio) e fotografico (proveniente dall'Archivio Storico del Museo della Guerra).

**Tiziano Bertè, *Monte Zugna 1912-1918. Guida al percorso storico*
Museo Storico Italiano della Guerra, 2016, pp. 112
ISBN 978-88-32266-27-6 | € 8,00**

La guida accompagna il lettore alla scoperta del monte Zugna, importante settore del fronte italo-austriaco in Trentino meridionale, sul quale si infranse l'offensiva austro-ungarica del maggio 1916. L'autore illustra i resti dei manufatti militari realizzati dagli eserciti austro-ungarico e italiano lungo la strada che da Albaredo raggiunge la cima del monte. La pubblicazione offre un inquadramento storico sull'organizzazione del fronte del Trentino meridionale, una descrizione puntuale delle singole postazioni (illustrate in loco da pannelli) e una ricca selezione di fotografie d'epoca provenienti dall'Archivio Storico del Museo della Guerra. Molti dei siti storici descritti sono tornati visibili grazie ad importanti interventi di recupero, che permettono al visitatore di cogliere la densità e la complessità dell'organizzazione militare in questo settore.

Étienne Boissérie, Marco Mondini (a cura di), *I disarmati. Profughi, prigionieri e donne del fronte italo-austriaco. The disarmed. Refugees, prisoners and women of the austro-italian front*

**Museo Storico Italiano della Guerra, Rovereto 2020, pp. 288
ISBN 978-88-32266-50-4 | € 12,00**

Durante la Grande Guerra il fronte austro-italiano era considerato secondario. A lungo la storiografia internazionale ha dedicato a questo teatro d'operazioni meno attenzione rispetto ad altri fronti, così come ai margini delle grandi riflessioni storiografiche sono rimasti i "disarmati": prigionieri, profughi, donne e civili. Il volume propone un'analisi delle loro vicende attraverso un approccio transnazionale e con un'attenzione specifica agli aspetti culturali.

Il volume raccoglie le relazioni presentate al convegno *En guerre sans armes: Réfugiés et prisonniers du front austro-italien (1915-1918)*, organizzato da Labex EHNE (Paris Sorbonne), UMR SIRICE (CNRS, Paris I-IV), CREE (Inalco), FBK - Istituto Storico Italo-Germanico (Trento), la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Ljubljana, l'Università degli Studi di Padova, in collaborazione con l'Institut culturel italien, il Forum Culturel Autrichien e il Centre tchèque de Paris, tenutosi a Parigi il 2 e 3 febbraio 2017. I saggi, parte in inglese e parte in italiano, sono di Étienne Boissérie, Marco Mondini, Petra Svoljšak, Jana Zat'ková, Petra Testen Koren, Ana Cergol Paradiž e Irena Selišnik, Urška Strle, Anna Grillini, Tina Bahovec, Jernej Kosi, Paolo Malni, Bohuslav Rejzl, Irene Guerrini e Marco Pluviano.

**Filippo Cappellano, *L'Imperial regio Esercito austro-ungarico sul fronte italiano (1915-1918). Dai documenti del Servizio informazioni dell'Esercito italiano*
Museo Storico Italiano della Guerra - Stato Maggiore dell'Esercito - Ufficio Storico,
Rovereto 2003**

 [Leggi online](#)

La descrizione dell'organizzazione dell'Esercito austro-ungarico sul fronte italiano, durante la prima guerra mondiale, attraverso i documenti prodotti dall'Imperial-regio Esercito e tradotti dal Servizio informazioni italiano. Vengono ricostruiti l'ordinamento, il reclutamento, l'addestramento, il governo del personale, gli armamenti e gli equipaggiamenti in dotazione presso l'Esercito austro-ungarico. L'appendice iconografica contiene numerose tavole e una preziosa selezione d'immagini fotografiche a colori dell'Esercito asburgico.

Mario Ceola, *Pasubio eroico*

Museo Storico Italiano della Guerra, 1939, ristampa anastatica 2006, pp. 299, ill.

ISBN 978-88-32266-31-3 | € 12,00

Mario Ceola (1894-1969) fu a lungo direttore del Museo della Guerra e autore di numerosi lavori sulla Prima guerra mondiale alla quale partecipò come volontario nell'Esercito italiano. In questo volume, ristampa anastatica dell'edizione del 1939, Ceola "individua i presupposti di tipo geografico che dal giugno 1916 portarono agli aspri combattimenti su questo monte. La descrizione delle azioni di guerra si sviluppa in modo preciso e secondo lo svolgimento cronologico. Fotografie e schizzi dall'archivio del Museo offrono un ulteriore arricchimento di informazioni. Naturalmente si citano in prevalenza documenti di parte italiana, ma vengono riportate costantemente anche fonti austro-ungariche. Qua e là emerge lo spirito e la mentalità del fascismo, soprattutto nello stile e nel linguaggio, e ciò è da considerarsi oggi dal nostro punto di vista come una ragione ulteriore di interesse. Il libro è così documento di due fasi decisive della storia contemporanea europea..." (Walter Schaumann).

Patrizia Dogliani, Gilles Pécout, Alessio Quercioli, *La scelta della Patria. Giovani volontari nella Grande Guerra*

Museo Storico Italiano della Guerra, 2006, pp. 104

ISBN 978-88-32266-21-4 | € 12,00

 [Leggi online](#)

Il volume è stato pubblicato in occasione della mostra "La scelta della Patria" organizzata dal Museo della Guerra nel 2006 e dedicata alla vicenda di quanti scelsero di arruolarsi volontari nell'Esercito italiano per contribuire alla sconfitta militare e alla fine politica dell'Impero austro-ungarico. Il Museo torna a riflettere su un tema sul quale, dopo una stagione di retorica ed enfasi celebrativa, era sceso un lungo oblio. I saggi di Gilles Pécout e Patrizia Dogliani ricostruiscono su un campo storico lungo un profilo del volontariato di matrice risorgimentale (il volontariato militare italiano. L'eredità di un'avventura nazionale e internazionale); Alessio Quercioli analizza l'esperienza dei volontari trentini nell'Esercito italiano. Completa il volume una ricca galleria fotografica e un'antologia di lettere di volontari trentini curata da Alessio Quercioli.

Gian Luigi Fait (a cura di), *Sui campi di Galizia (1914-1917)*

Museo Storico Italiano della Guerra, 1997, ristampa 2004, pp. 494, ill.

ISBN 978-88-32266-38-2 | € 20,00

Il volume raccoglie interventi di studiosi di diverse nazionalità dedicati al fronte orientale nella Prima guerra mondiale e dell'esperienza degli italiani d'Austria arruolati nell'esercito asburgico. La prima parte è dedicata alla storia della Galizia, regione dell'Impero austro-ungarico posta sul confine con l'Impero russo; la seconda, analizza la vicenda della vasta piazzaforte di Przemyśl, simbolo del fronte orientale, analogo per numerosi aspetti a quello che Verdun rappresenta per il fronte occidentale. La terza parte è dedicata ai soldati trentini e triestini che fin dal 1914 combatterono in divisa austro-ungarica contro i Russi nelle pianure galiziane e sulle aspre montagne della catena carpatica, e ai prigionieri dispersi nell'immenso impero zarista. L'ultima sezione è imperniata su una accurata ricerca che cerca di accertare il numero dei caduti trentini nella Prima guerra mondiale.

Giovanni Fioroni, *La valle di Gresta e la valle del Cameris nella prima guerra mondiale 1915-1918*

Museo Storico Italiano della Guerra, 1988, pp. 252, ill.

ISBN 978-88-32266-22-1 | € 10,00

Il volume presenta una ricerca sulla Prima guerra mondiale nel territorio del Trentino meridionale, corredata da ampio materiale fotografico e documenti. L'attenzione si concentra sul settore tra il lago di Garda e la Vallagarina, con particolare attenzione all'organizzazione delle linee austro-ungariche in valle di Gresta. L'autore, oltre ad occuparsi delle operazioni militari, affronta gli avvenimenti anche dalla prospettiva dei civili, attraverso la memoria della popolazione locale evacuata nella primavera del 1915 e trasferita in Austria superiore, Boemia e Moravia.

Nicola Fontana, *La regione fortezza. Il sistema fortificato del Tirolo: pianificazione, cantieri e militarizzazione del territorio da Francesco I alla Grande Guerra*

Museo Storico Italiano della Guerra, Rovereto 2016, pp. 704, ill.

ISBN 978-88-32266-20-7 | € 35,00

Nicola Fontana, responsabile dell'archivio storico e della biblioteca del Museo, autore di numerose ricerche sui forti austro-ungarici, ricostruisce le fasi della pianificazione, della progettazione e della costruzione delle fortezze del Tirolo meridionale tra Ottocento e Novecento. Alla base del sistema fortificato tirolese stava l'idea, sviluppata dai vertici militari asburgici, della regione come fortezza. Il volume analizza le diverse fasi esecutive dei forti, dalla stesura dei progetti alle pratiche di collaudo delle strutture e degli armamenti, ma fa luce anche sull'impatto dei cantieri sul territorio e sulle relazioni tra presidi militari e popolazione, seguendone lo sviluppo negli anni della Prima guerra mondiale e nel dopoguerra. L'autore analizza anche il ruolo che i forti, icona della forza del potere militare asburgico contrapposta alle aspirazioni irredentistiche, rivestirono nel processo di militarizzazione e controllo del territorio.

Il Trentino nella Prima guerra mondiale. Studi e ricerche

Estratto da Annali. Museo Storico Italiano della Guerra n. 17/22, Museo Storico Italiano della Guerra, 2015, pp. 275, ill.

ISBN 978-88-32266-18-4 | € 10,00

 [Leggi online](#)

Raccolta di saggi dedicati al Trentino nella Prima guerra mondiale: Renato Monteleone, Il Trentino alla vigilia della prima guerra mondiale; Alessandro Massignani, La guerra combattuta in Trentino; Luciana Palla, La popolazione trentina sotto la pressione della guerra (1914-1918); Guido Parmeggiani, Il burocrate va alla guerra. La burocrazia di guerra del Segretariato Generale per gli Affari Civili nella gestione dei territori occupati e nel rapporto con amministratori e popolazioni locali. Il caso della Val Lagarina; Aldo Miorelli, Trentini internati dall'Italia (1915-1920); Vittorio Carrara, La grande guerra e il Trentino. Saggio di storia della storiografia (2000-2014).

L'Italia nella guerra mondiale e i suoi fucilati: quello che (non) sappiamo (Atti del Convegno, Rovereto 4-5 maggio 2015)

Estratto da Annali del Museo Storico Italiano della Guerra n. 24, Museo Storico Italiano della Guerra, 2017, pp. 105

ISBN 978-88-32266-25-2 | € 2,00

 [Leggi online](#)

Il volume raccoglie gli interventi presentati al Convegno "L'Italia nella guerra mondiale e i suoi fucilati: quello che (non) sappiamo" (Rovereto, 4-5 maggio 2015) promosso dal Museo Storico Italiano della Guerra, dal Centro Interuniversitario di Studi e Ricerche Storico-Militari, dall'Accademia Roveretana degli Agiati, dalla Fondazione Museo storico del Trentino e dalla Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea. L'incontro ebbe luogo mentre il tema delle "fucilazioni per l'esempio" era al centro di un dibattito assai animato che coinvolse cittadini e rappresentanti di Enti locali, giornalisti e uomini di cultura, rappresentanti delle istituzioni e di forze politiche. Il convegno, aperto da un saluto del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ha visto la partecipazione di Franco Marini, Nicola Labanca, Hubert Heyriès, Oswald Überegger, Irene Guerrini, Marco Pluviano, Antonio Polito, Santo Marciànò, Marco Cavallarin, Luca Boschetti e Paolo Rumiz.

Paolo Pozzato, *Il fronte del Tirolo meridionale nella guerra europea (1914-1918)*

Museo Storico Italiano della Guerra, 2015, pp. 251

ISBN 978-88-32266-17-7 | € 18,00

Paolo Pozzato colloca le vicende della Prima guerra mondiale sul fronte trentino nel contesto più ampio del fronte italo-austriaco e nello scenario che vedeva l'Austria-Ungheria impegnata su più fronti, contro la Russia e nei Balcani. L'autore, specialista di storia militare, avvalendosi di approfondite ricerche in archivi austriaci e italiani, accompagna il lettore negli antefatti della guerra, rivela aspetti interessanti della psicologia dei Comandi e illustra le vicende del fronte del Tirolo meridionale.

**Italo Prosser, *Il tributo umano della popolazione di Noriglio alla Grande Guerra*
Museo Storico Italiano della Guerra, 2008, pp. 222 (esaurito)**

Il lavoro, risultato di una ricerca durata molti anni, documenta cosa significò la Prima guerra mondiale per una piccola comunità come quella di Noriglio, all'epoca un comune di circa 1300 abitanti nei pressi di Rovereto. L'autore è riuscito a quantificare il numero dei soldati che vestirono la divisa dell'esercito austro-ungarico, quello dei civili profughi e dei caduti della comunità. Attraverso dati puntuali e una ricca documentazione fotografica si ricostruiscono le vicende dei soldati, dei civili nei campi profughi, degli invalidi, ma anche la situazione in paese al termine della guerra e le iniziative realizzate per commemorare i caduti.

**Fabrizio Rasera, Anna Pisetti, Mauro Grazioli, Camillo Zadra (a cura di), *Paesaggi di Guerra. Il Trentino alla fine della Prima guerra mondiale*
Museo Storico Italiano della Guerra, 2010, pp. 325**

ISBN 978-88-32266-30-6 | € 25,00

Il volume presenta un'ampia selezione delle immagini esposte nel progetto espositivo di Paesaggi di guerra. Il Trentino alla fine della Prima guerra mondiale promosso dalla Rete Trentino Grande Guerra, che ha portato alla realizzazione, tra il 2010 e il 2011, di 12 diverse mostre fotografiche territoriali dedicate allo scenario di distruzione e macerie che alla fine del conflitto accolse in patria i profughi e i soldati trentini e ai primi interventi di ricostruzione dell'immediato dopoguerra. Le foto, provenienti da archivi istituzionali e da collezionisti privati, rappresentano case distrutte, strade ingombre di rottami, baracche, uomini e donne disorientati tra le rovine. La sezione fotografica è introdotta da saggi di Mauro Grazioli (Un'eredità controversa. Immagini del Trentino tra rovine e ricostruzione), Andrea Di Michele (Il Governatorato militare di Trento e la ricostruzione) e Fabrizio Rasera, che ha predisposto e commentato una selezione di articoli di giornalismo di inchiesta pubblicati nel 1919 (Descrivere la devastazione. Premessa a un'antologia).

**Fabrizio Rasera e Camillo Zadra (a cura di), *Volontari italiani nella Grande Guerra*
Museo Storico Italiano della Guerra, 2009, pp. 306**

ISBN 978-88-32266-46-7 | € 12,00

Il volume raccoglie gli atti del convegno "La scelta della Patria. Giovani volontari nella Grande Guerra (1914-1918)" promosso nel 2006 dal Museo della Guerra ed offre una panoramica articolata e innovativa sul tema. Gli interventi si concentrano sull'esperienza dei combattenti volontari, ma anche, più in generale, su quella parte della generazione dei giovani e giovanissimi che esprime una forte mobilitazione e un'adesione personale esplicita e convinta alla guerra. Saggi di P. Del Negro, M. Biondi, G. Albanese, H. Heyriès, E. Cecchinato, Q. Antonelli, V. Colombi, S. B. Galli, E. Tonezzer, F. Todero, A. Quercioli, E. Franzina, P. Pozzato, P. Antolini, E. Bricchetto, F. Rasera.

**Romain H. Rainero, *Pro e contro la guerra. Lo smarrimento dei poeti italiani. 1915-1918*
Museo Storico Italiano della Guerra, Rovereto 2017, pp. 260**

ISBN 978-88-32266-33-7 | € 15,00

Romain H. Rainero interpreta la poesia italiana prodotta negli anni della Prima guerra mondiale quale testimonianza del processo di cambiamento della società italiana. Lo "smarrimento dei poeti" evocato dal titolo allude al disorientamento sperimentato da chi, dopo una fase iniziale che per tanti poeti fu di adesione entusiasta, seppe impiegare le parole della poesia per restituire la tragedia della guerra. Schierandosi di qua o di là, pro o contro, e spesso cambiando, col passare dei mesi, le proprie posizioni, i poeti si rivelano tra i più acuti interpreti di quell'esperienza. Alcuni di quei testi conseguirono una popolarità di massa, talvolta più per la forza melodica che per il loro contenuto politico.

Antonio Zandonati, Luigi Longhi, *Teleferiche dell'11a Armata austro-ungarica dall'Adige al Brenta (1915-1918)*

Museo Storico Italiano della Guerra, 2013, pp. 277

 [Leggi online](#)

Il libro ricostruisce la mappa delle teleferiche realizzate dall'esercito austro-ungarico nel settore compreso tra l'Adige e il Brenta. Grazie allo studio delle carte storiche austriache e italiane, alle foto aeree e d'epoca scattate dall'Esercito regio, alle relazioni del Servizio informazioni italiano, ai sistemi di georilevazione contemporanei e a tante ricerche sul campo, gli autori sono riusciti ad individuare i tracciati di questo complesso sistema di trasporto a fune, i resti dei tralicci di sostegno e ciò che rimane delle stazioni di partenza e/o arrivo. In totale si tratta di una settantina di teleferiche tra campali, pesanti e leggere alla cui realizzazione lavorarono soldati austro-ungarici, accanto a molti prigionieri russi, serbi, italiani, rumeni, montenegrini. Per ogni teleferica la ricerca presenta una scheda, completa di coordinate gps, foto e l'indicazione di altri luoghi di interesse del territorio indagato.

1.2. MEMORIE E DIARI

Girella Borella, Daniela Borgato, Roberto Marcato, *Chiedo notizie o di vita o di morte. Lettere a Don Giovanni Rossi cappellano militare nella Grande Guerra*

Museo Storico Italiano della Guerra, 2004, pp. 270

 [Leggi online](#)

Il libro raccoglie una selezione delle lettere indirizzate a don Rossi, cappellano militare nel corpo dei Granatieri, recanti richiesta di "notizie di vita o di morte". "Di questo documento collettivo a molte voci si possono dare due letture, non alternative, perché tutte due valide e reciprocamente in grado di completarsi", scrive Mario Isnenghi, autore di un'ampia prefazione. La prima "scorrerà queste pagine doloranti come un reliquiario di vittime: corpi trafitti e devastati, angosce vissute, speranze coltivate sino all'estremo, una terribile contabilità e serialità di figure, situazioni e ruoli". La seconda lettura è più propriamente storica: "Ciò che vediamo in atto è un altro rilevante capitolo di delega dello Stato e della società alla Chiesa ... stavolta ciò che viene affidato alle cure di vescovi, parroci, cappellani non è buona parte del tempo libero del soldato, cioè il corpo e l'anima del militare da vivo; sono il corpo e l'anima del militare da morto".

Mario Ceola, *Dalle trincee alle nubi 1915-1918*

Museo Storico Italiano della Guerra, 1997, pp. 200

ISBN 978-88-32266-09-2 | € 12,00

Mario Ceola (Pergine 1894 - Rovereto 1969) è stato personaggio determinante nella storia del Museo della Guerra di Rovereto, di cui fu direttore dal 1924 per quasi vent'anni. Autore di numerosi contributi storici, fu un infaticabile "costruttore" della memoria, anche attraverso l'opera appassionata a favore dell'Ossario di Castel Dante. Questo libro presenta il racconto autobiografico degli entusiasmi, degli amori e delle delusioni di un giovane volontario di guerra: dalle battaglie interventistiche come studente irredento a Torino, all'arruolamento e all'apprendistato militare sui monti delle Giudicarie, al culmine drammatico dei combattimenti sull'altopiano di Asiago, nei mesi cruciali della primavera-estate 1916. Dopo qualche mese di inquietta convalescenza nelle retrovie, l'autore sperimenta l'avventura di rischiose missioni come osservatore nei cieli del Trentino. In appendice il testo originale del diario, del quale *Dalle trincee alle nubi* è un'elaborazione.

Annalisa Cramerotti, «Poveri prigionieri italiani figli di nessuno!». La prigionia di guerra nel diario del capitano Nicola Ansaldi

Museo Storico Italiano della Guerra, 2025, pp. 130

📖 [Leggi online](#)

La pubblicazione è frutto di un lavoro di tesi di laurea in studi storici di Annalisa Cramerotti, che ha portato alla trascrizione delle memorie relative all'esperienza di un capitano di artiglieria catturato nell'autunno del 1917, a seguito dello sfondamento di Caporetto. Il volume è strutturato in una sezione saggistica e introduttiva, curata da Annalisa Cramerotti, che contestualizza l'esperienza della prigionia nella Prima guerra mondiale, analizza l'esperienza dei prigionieri italiani in Germania e tratteggia la figura del capitano Ansaldi. La seconda parte riporta la trascrizione integrale del diario personale, che copre l'arco cronologico tra il 20 ottobre 1917 e il 9 gennaio 1919. Il titolo del volume evoca la condizione di abbandono vissuta da molti prigionieri italiani in Germania ed Austria-Ungheria a seguito della cattura.

Emanuele Curzel, Francesco Frizzera (a cura di), Gino Onestinghel. Diario 1915-1918 Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, Museo Storico Italiano della Guerra, Trento 2020, pp. 176, ill.

ISBN 978-88-8133-049-2 | € 15,00

Il trentino Gino Onestinghel (1880-1919) – professore di liceo, direttore dell'associazione "Pro Cultura", fervente irredentista – nel 1914 non viene arruolato per motivi di salute e trascorre gli anni del conflitto nelle retrovie, in condizioni di relativa libertà, nonostante fosse politicamente sospetto agli occhi delle autorità asburgiche. Tra il giugno 1915 e i primi mesi del 1918 scrive un diario nel quale riporta notizie, impressioni, commenti e aneddoti tratti dalla vita che si svolgeva attorno a lui, prima a Bolzano e poi in val di Non, relativamente lontano dalla guerra che dilaniava l'Europa e che egli sperava avrebbe permesso all'Italia la conquista delle valli atesine. L'introduzione è di Emanuele Curzel, le note di Francesco Frizzera.

Luca Filosi (a cura di), Tullio Marchetti. Cronache dalla guerra di Libia 1913-1914 Centro Studi Judicaria e Museo Storico Italiano della Guerra, 2021, pp. 208, ill.

ISBN 9788897760313, € 15,00

A partire dal fondo archivistico conservato al Museo della Guerra, l'autore ha svolto un'accurata ricerca su Tullio Marchetti, testimone importante delle vicende coloniali italiane in Africa. L'allora capitano degli alpini visse in Tripolitania e Cirenaica tra il marzo 1913 e il febbraio 1914 e raccontò nei suoi diari e nelle lettere ai familiari in Italia la cronaca della spedizione militare. Conosciuto soprattutto come il responsabile dell'ufficio propaganda dell'esercito italiano sul fronte trentino durante la Prima guerra mondiale e per essere stato uno dei sette firmatari per il Regno dell'armistizio con l'Impero austro-ungarico, il volume restituisce un ritratto per molti aspetti inedito di Tullio Marchetti.

Nicola Fontana (a cura di), Memorie in divisa. Ufficiali austro-ungarici in Trentino al tempo di Francesco Giuseppe

Studi Trentini di Scienze Storiche e Museo Storico Italiano della Guerra, 2017, pp. 360

ISBN 978-88-8133-046-1, € 20,00

Tra 1867 e 1914, nel Trentino trasformato in "regione fortezza" soggiornarono centinaia di ufficiali dell'esercito austro-ungarico. Nobili e borghesi, abili ingegneri, persone di cultura. Alcuni di loro ci hanno lasciato diari ricchissimi di informazioni, percezioni e sensazioni: osservatori perspicaci, distaccati ma mai neutrali. Ne esce uno straordinario ritratto del Trentino e della gente trentina a cavallo del secolo, tra fedeltà alla Monarchia e irredentismo crescente, sotto la minaccia incombente di una guerra che alla fine si combatterà davvero.

Nicola Fontana, *I Filzi. Storia, Immagini, Documenti.*

Museo Storico Italiano della Guerra, 2025, pp. 462

ISBN 978-88322-66-559 | € 28

Il volume, curato da Nicola Fontana, responsabile dell'Archivio Storico, con contributi di Serenella Baggio (Università di Trento) e Francesco Frizzera (Provveditore MITAG) ed edizione delle fonti a cura di Mirko Saltori (Fondazione Museo Storico del Trentino), ripercorre le vicende della famiglia Filzi, nota per la figura di Fabio ma composta da più protagonisti che attraversarono, in forme diverse, le tensioni politiche e sociali del Trentino e dell'Istria tra la metà dell'Ottocento e il primo dopoguerra. Attraverso lettere, testimonianze e materiali in gran parte inediti, il volume offre un'analisi approfondita della dimensione intellettuale, politica e biografica dei fratelli Mario, Fabio, Ezio e Fausto, inserendoli in un contesto più ampio di mobilità culturale e sociale.

Stefano B. Galli (a cura di), *Damiano Chiesa. Diario e lettere (1914-1916)*

Museo Storico Italiano della Guerra, 2006, pp.282

ISBN 978-88-32266-10-8 | € 12,00

Il volume, curato da Stefano B. Galli, propone per la prima volta un'edizione completa degli scritti di Damiano Chiesa, giovane irredentista roveretano catturato dagli austriaci e fucilato a Trento il 19 maggio 1916. Nel 1913 Chiesa si iscrisse al Politecnico di Torino: del periodo dell'università sono le annotazioni del diario, avere di aperture sulla sua dimensione interiore, ricche di dettagli sulla vita quotidiana e sulle esperienze politiche. La scelta della guerra, nel diario e nelle lettere agli amici, appare come un esito naturale, desiderato con crescente impazienza. Il 28 maggio 1915 poté infine arruolarsi come volontario "irredento" in un reggimento di artiglieria. Le lettere agli amici, alla fidanzata Emma, al cugino Enrico e alla Famiglia del volontario trentino costituiscono una sorta di secondo diario, molto più appassionato e coinvolgente, che consente di seguire dall'interno la sua esperienza di guerra fino alla vigilia della cattura.

Michele Rigillo, *La mia guerra in Vallarsa e sul Pasubio. Lettere a Giustino Fortunato*, a cura di Gianni Poletti, Museo Storico Italiano della Guerra, Comune di Vallarsa, 2012, pp. 152 | € 12,00

Michele Rigillo, ufficiale italiano, fu in Vallarsa e sul Pasubio nella primavera del 1916, durante l'Offensiva di primavera dell'esercito austro-ungarico. Da questi luoghi Rigillo inviò con cadenza settimanale una lettera al suo conterraneo "maestro ed amico" Giustino Fortunato, il grande meridionalista che all'epoca era senatore del Regno. Le tristi vicende vissute al fronte sono esaminate e commentate nei riflessi politici e civili, accompagnate spesso da ricordi, curiosità biografiche, descrizioni del territorio. L'autore fa ruotare le singole esperienze attorno a una convinzione: "Come al lotto vince chi non gioca, nella guerra vince chi non la fa".

Alessandro Silvestri, *Piccole memorie. Diario di guerra e di prigionia. Trentino, Carso, Serbia*, a cura di Loreta Morandini, Nicola Fontana, Camillo Zadra, Museo Storico Italiano della Guerra, 2017, pp. 160

ISBN 978-88-32266-00-9 | € 10,00

Il volume raccoglie i diari scritti da Alessandro Silvestri (1887-1966), compositore e organista di Marano di Valpolicella. Nel 1915 è richiamato alle armi, inquadrato nel 113° reggimento di fanteria milizia mobile della brigata Mantova; tra l'estate 1915 e l'ottobre 1916 è operativo in Val d'Adige, tra Chizzola, Pilcante, Brentonico e Mori; trasferito sul Carso, il 2 novembre 1916 cade prigioniero degli austriaci. Tra il 12 maggio 1915 e il 10 febbraio 1917 Silvestri riempie quotidianamente cinque quaderni nei quali annota ciò che gli accade. Nelle pagine emerge una repulsione totale verso la guerra, con recriminazioni e insofferenza, ma anche la sua grande passione per la musica.

Scritture di guerra, vol. 1, Riccardo Malesardi, Giuseppe Masera, Rosina Fedrozzi Masera, Evaristo Masera, Mario Raffaelli
Museo Storico Italiano della Guerra, Museo Storico in Trento, 1994, pp. 203, ill.
ISBN 88-7197-014-4 | € 7,80

“Su questo campo di battaglia come pioggia la mitraglia la si spargeva sopra il mio capo ma sempre i Dio e la madre o invocato...”. Così inizia il primo testo di questo volume, la composita memoria in versi e in prosa di Riccardo Malesardi, contadino di Volano, morto in Bucovina nel 1916. Piccola descrizione della vita di Raffaelli Mario è il titolo della memoria di guerra di un altro scrittore popolare di Volano, in questo caso muratore. Il terzo nucleo che costituisce il libro affianca all’edizione dei taccuini di guerra di Giuseppe Masera, contadino di Besenello, lettere e altri materiali dal suo archivio familiare. A cura di G. Fait.

Scritture di guerra, vol. 2, Ezechiele Marzari, Decimo Rizzoli, G.Z.
Museo Storico Italiano della Guerra, Museo Storico in Trento, 1995, pp. 231, ill.
ISBN 88-7197-017-9 | € 7,80

Il volume raccoglie testi di soldati provenienti da Volano, a inizi ‘900 paese rurale vicino a Rovereto. La prima parte è occupata dal corposo diario di Ezechiele Marzari, un contadino quasi cinquantenne quando giunse il giorno “fatale” della sua chiamata alle armi. Seguono gli scritti in prosa e in versi di Decimo Rizzoli nella sua breve esperienza sul fronte orientale e le memorie di prigionia in Russia di un terzo autore. A cura di G. Fait.

Scritture di guerra, vol. 3, Emilio Fusari, Giacinto Giacomolli, Fioravante Gottardi
Museo Storico Italiano della Guerra, Museo Storico in Trento, 1995, pp. 220, ill.
ISBN 88-7197-018-7 | € 7,80

Gli scritti raccolti in questo volume appartengono a soldati dell’altopiano di Brentonico. Le *Memorie della mia vita militare e in guerra* di Emilio Fusari sono un racconto pieno di pathos e di vicende (combattimenti, ferite, amori...). Segue l’edizione dell’arduo libretto sul quale “sta scritto su quanto ha patito e sofferto in Galizia e prigioniero in Russia Zibirie negli anni 1914”. 1915. 1916 Giacomolli Giacinto”, contadino del piccolo paese di Saccone. Nel terzo testo autobiografico, Fioravante Gottardi racconta la sua guerra e le vicende di una lunga ed avventurosa prigionia (dal novembre 1914 al gennaio 1920), che lo portò fino a Vladivostok, Tien Tsin, Pechino. A cura di Q. Antonelli.

Scritture di guerra, vol. 4, Valeria Bais, Giuseppina Cattoi, Giuseppina Filippi Manfredi, Adelia Parisi Bruseghini, Luigia Senter Dalbosco
Museo Storico Italiano della Guerra, Museo Storico in Trento, 1996, pp. 287
ISBN 88-7197-020-9 | € 7,80

Il volume raccoglie testi di donne profughe nei territori dell’Impero o nel Regno d’Italia. A Braunau, nelle baracche della “città di legno”, la giovanissima Valeria Bais; in un’Italia vista con gli occhi di una prigioniera, la vallarsese Amabile Maria Broz; in Boemia, la sigaraia Giuseppina Cattoi di Lizzana e la sua compagna di lavoro Giuseppina Filippi Manfredi di Sacco. A Innsbruck approda un’altra operaia della Manifattura Tabacchi di Sacco, Adelia Parisi Bruseghini; nei pressi di Braunau la Luigia Senter Dalbosco, la cui lingua popolare è tanto ardua da richiedere il corredo di una vera e propria parafrasi interpretativa. Una straordinaria serie di scritti al femminile sullo sradicamento e l’esilio. A cura di Q. Antonelli, D. Leoni, M. B. Marzani, G. Pontalti.

***Scritture di guerra*, vol. 5, Antonietta Angela Bonatti Procura, Giorgina Brocchi, Elena Caracristi, Corina Corradi, Melania Moiola, Cecilia Rizzi Pizzini, Virginia Tranquillini, Amelia Vivaldelli, Ines Zanghielli**
Museo Storico Italiano della Guerra, Museo Storico in Trento, 1996, pp. 315, ill.
ISBN 88-7197-024-1 | € 7,80

Il volume, interamente dedicato a scritture femminili, raccoglie testi scritti per la quasi totalità da adolescenti e giovani che elaborano la tragedia dell'esodo e della guerra sui modelli recentemente appresi della scrittura scolastica. La partenza amara, il distacco dai luoghi cari, dalle cose, dagli animali, il contrasto interiore con la militarizzazione del territorio e dell'organizzazione sociale sono temi che ricorrono in testi peraltro molto diversi, per tipologia e punto di vista. A cura di Q. Antonelli, D. Leoni, G. Pontalti.

***Scritture di guerra*, vol. 6, Simone Chiocchetti, Vigilio Iellico, Giacomo Sommavilla, Albino Soratroi**
Museo Storico Italiano della Guerra, Museo Storico in Trento, 1997, pp. 263, ill.
ISBN 88-7197-025-X | € 7,80

Il volume raccoglie scritti di area ladina (Valle di Fassa e Livinallongo), territori ai quali Luciana Palla, curatrice della raccolta, ha dedicato un lungo ciclo di ricerche. Di particolare rilevanza, anche dal punto di vista linguistico, l'epistolario di Simone Chiocchetti, che si serve anche del ladino, con una meditata strategia che tende ad aggirare la censura. Scrive la curatrice: "Oltre alla nostalgia alcuni, pochi temi ricorrono in maniera quasi ossessiva: il desiderio di pace, il senso religioso della vita, il legame viscerale con la propria terra, che si percepisce ovunque".

***Scritture di guerra*, vol. 7, Giovanni Bona, Bortolo Busolli, Antonio Giovanazzi, Angelo Raffaelli, Isidoro Simonetti, Angelo Zeni**
Museo Storico Italiano della Guerra, Museo Storico in Trento, 1997, pp. 256, ill.
ISBN 88-7197-027-6 | € 7,80

Il volume raccoglie i testi autobiografici di sei soldati dell'altopiano di Brentonico. Utilizzando la scrittura anche in modi molto diversi (dal diario-cronaca alla riflessione più personale) gli autori documentano il tragico disordine della Prima guerra mondiale, combattuta in Galizia, in Serbia e in Romania, nonché l'estenuante prigionia siberiana.

***Scritture di guerra*, vol. 8, Guerrino Botteri, Vigilio Caola, Giovanni Lorenzetti, Valentino Maestranzi, Giuseppe Scarazzini**
Museo Storico Italiano della Guerra, Museo Storico di Trento, 1998, pp. 249, ill.
ISBN 88-7197-032-2 | € 7,80

L'area da cui provengono i testi raccolti in questo volume è quella della Val Rendena. Vi si trovano storie della guerra combattuta dai trentini in Galizia e della lunga prigionia in Siberia, ma anche, nel caso di Caola, una testimonianza della guerra sul fronte trentino (Adamello) e, nel diario di Lorenzetti, uno sguardo rovesciato sulla rotta di Caporetto. Tra testi di matrice e impronta linguistica popolare, troviamo qui raccolto anche un piccolo gioiello di diaristica colta, il diario del maestro Guerrino Botteri, scrittore di rara finezza.

Scritture di guerra, vol. 9, Angelo Paoli, Celeste Paoli, Giuseppina Paoli, Luigia Paoli, Maria Paoli

Museo Storico Italiano della Guerra, Museo Storico in Trento, 2001, pp. 275, ill.

ISBN 88-7197-042-X | € 7,80

I testi qui pubblicati riproducono un piccolo archivio familiare, quello di Romano e Maria Paoli di Denno e dei loro quattro figli diversamente impegnati nella Grande Guerra. Troviamo la memoria di Angelo, soldato in Galizia e prigioniero in Siberia; i diari di Celeste, inviato dapprima in Val Pusteria e sul monte Piana, in seguito in Vallagarina e poi per molti mesi sulla Marmolada; le lettere della madre e quelle delle due sorelle, Luigia e Giuseppina, che dal paese tengono riannodati i legami con i fratelli lontani e in pericolo. A cura di M. Paoli.

Scritture di guerra, vol. 10, Rodolfo Bolner, Giovanni Pederzoli, Francesco Laich

Museo Storico Italiano della Guerra, Museo Storico in Trento, 2002, pp. 420, ill.

ISBN 88-7197-064-0 | € 10,00

Il volume è costituito da tre testi autobiografici di soldati trentini. Il primo è l'ampio e vivacissimo diario di Rodolfo Bolner, figura leggendaria di insegnante elementare. Il secondo è la memoria di Giovanni Pederzoli, falegname di Sacco, socialista e internazionalista; combattente in Galizia, ferito e prigioniero, l'autore ci ha lasciato pagine di potente drammaticità e tensione ideale. Il terzo è scritto da Francesco Laich, impiegato dell'azienda elettrica roveretana e musicista; le sue pagine si aprono con lo scoppio della guerra e la distruzione di alcuni edifici di Rovereto da parte dell'esercito e si chiudono con la "morte bianca" portata da una valanga nel dicembre 1916 sul Pasubio. Vastissimi gli scenari (la Galizia, Przemyśl, Cracovia, Linz, Vienna, Innsbruck, il Col di Lana, il Pasubio...), varie le situazioni, le lingue, le tecniche narrative. A cura di G. Fait.

2. Tra le due guerre

Maura Angeli, Paolo Boccafoglio, Rossano Recchia, Camillo Zadra, *Il bianco e il nero.*

Immagini dell'Africa e degli africani nei resoconti di viaggio

Museo Storico Italiano della Guerra, 1993, pp. 205, ill. | € 2,00

 [Leggi online](#)

Il volume raccoglie un'antologia di testi e di rappresentazioni iconografiche tratti da libri di viaggio di esploratori, commercianti, soldati e missionari italiani in Africa. "Leggendo e osservando questi materiali cercheremo di capire come si siano formati quegli stereotipi, quali tecniche linguistiche e figurative li abbiano sostenuti e quali idee dell'Africa abbiano fatto circolare nel nostro paese", scrivono i curatori. Il libro ha una destinazione didattica, ma si presta anche ad una lettura piacevole come antologia di un filone memorialistico e letterario.

Baratieri, Mussolini e la regina Taytu

Museo Storico Italiano della Guerra, 2001, pp. 35, ill. | € 2

Tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo una massa considerevole di committenti europei, e non solo, cominciò a richiedere dipinti etiopici in gran numero, in particolare dopo la battaglia di Adua (1896). I 12 dipinti qui riprodotti offrono la raffigurazione di battaglie e di scene di guerra africane e costituiscono uno spettacolare mezzo di rappresentazione degli europei da parte degli artisti popolari etiopi. L'opera si avvale di uno scritto introduttivo di Paolo Marrassini.

Gabriele Bassi, Nicola Labanca, Enrico Sturani, *Libia. Una guerra coloniale italiana* Museo Storico Italiano della Guerra, 2011, pp. 172

 [Leggi online](#)

Tra il 1911 e il 1912, in coincidenza con il centenario della guerra italo-turca, il Museo ha allestito una mostra dedicata alla lunga guerra (1911-1931) che l'Italia condusse in Tripolitania e in Cirenaica per sottomettere le popolazioni ivi residenti. La mostra era divisa in due sezioni: la prima storico-critica, la seconda dedicata all'immagine della Libia, dei libici e della guerra diffusa dalle cartoline illustrate nel 1911-12. Il volume comprende tre saggi: Nicola Labanca, *La guerra di Libia del 1911-1912 vista dal 2011*. Considerazioni su parole, immagini, luoghi comuni; Gabriele Bassi, *Una colonia per l'Italia. Italiani e libici dalla guerra italo-turca alla "pacificazione" della Cirenaica 1911-1931*; Enrico Sturani, *"Un saluto da Tripoli italiana"*. Le cartoline della guerra di Libia 1911-1912.

Nicola Labanca, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa* Collana Memorie n. 7

Museo Storico Italiano della Guerra, 2001, pp. 350

ISBN 978-88-32266-32-0 | € 12,00

Il volume raccoglie gli scritti di donne e di uomini che andarono a popolare l'Africa coloniale italiana: italiane e italiani "comuni", uomini di truppa, lavoratori, impiegati di non alto grado, casalinghe, i cui diari sono conservati in massima parte presso l'Archivio Diaristico di Pieve Santo Stefano. Introdotto da un'ampia introduzione di Nicola Labanca, uno dei più autorevoli studiosi della vicenda coloniale italiana, il libro ne fornisce una lettura originale, in una prospettiva "dal basso".

Marco Mondini, Alessio Quercioli, Fabrizio Rasera, *Fiume! Scene, volti, parole di una rivoluzione immaginata 1919-1920*

Museo Storico Italiano della Guerra, 2010, pp. 132

ISBN 978-88-32266-12-2 | € 12,00

Nel 1919, all'indomani della fine della Prima guerra mondiale, a Fiume si raccolsero intellettuali, soldati, militanti rivoluzionari provenienti da tutta Italia guidati da Gabriele D'Annunzio. Erano decisi a rifiutare gli accordi di Londra e a dare vita ad un'esperienza che esaltasse l'identità italiana della città. Fiume divenne il luogo dove sperimentare il cambiamento che la fine della guerra aveva promesso. Il catalogo presenta un album fotografico relativo alle vicende fiumane e saggi di Marco Mondini, *Fiume e l'Italia del dopoguerra. Dalla mancata smobilitazione alla rivoluzione generazionale*, Alessio Quercioli, *"Con la Spada e col Cuore": i trentini a Fiume con D'Annunzio*, Fabrizio Rasera (a cura di), *Da Trento a Fiume. Una piccola antologia*.

Gabriele Ranzato, Camillo Zadra, Davide Zendri, *In Spagna per l'idea fascista. Legionari trentini nella guerra civile spagnola 1936-1939*

Museo Storico Italiano della Guerra, 2008, pp. 140

ISBN 978-88-32266-19-1 | € 12,00

Realizzato in occasione della mostra *"In Spagna per l'idea fascista. Legionari trentini nella guerra civile spagnola"*, il catalogo si apre con un ampio saggio di Gabriele Ranzato, autorevole storico della guerra civile spagnola, intitolato *Volontari italiani in Spagna: identità e motivazioni*, dedicato a quanti combatterono inquadrati sia nelle formazioni fasciste che in quelle antifasciste. Il saggio di Davide Zendri descrive i risultati della ricerca condotta al fine di stabilire il numero e l'identità dei legionari trentini. Il catalogo riporta inoltre una sezione antologica e un album fotografico relativo a volontari trentini e alle tappe del percorso del Corpo Truppe Volontarie in Spagna.

3. Seconda guerra mondiale

Gino Beraudi, *Vaina Kaputt*, prefazione di Marcello Flores

Museo Storico Italiano della Guerra, 1996, pp. 188

ISBN 978-88-32266-45-0 | € 12,00

Gino Beraudi, avvocato riminese di formazione repubblicana e mazziniana (1905-1979), fornisce un racconto della sua prigionia in Russia di grande tensione morale e inconsueta efficacia narrativa. Beraudi non rientra negli schemi polemici frequenti nella memorialistica che scaturisce da quella durissima esperienza, cerca di capire e di distinguere; non vede nei suoi carcerieri e persecutori il Male assoluto, come accadde a molti suoi compagni di sventura. Anche per questo il suo libro (scritto nel 1955 e rimasto inedito per decenni) costituisce una testimonianza emozionante, carica di una forza di denuncia vivissima.

David Ross Brower, *Remount Blue. Dalla linea Gotica al Lago di Garda 1944-1945*, a cura di Giovanni Mazzocchi e Maria Rita Donadel

Museo Storico Italiano della Guerra, 2013, pp. 264

ISBN 978-88-32266-35-1 | € 12,00

Il libro propone il racconto scritto da David Brower, capitano dell'86° battaglione della Xa divisione da montagna degli Stati Uniti, che segue passo passo la faticosa avanzata americana tra il gennaio e il maggio 1945 contro le posizioni tedesche sull'Appennino e nel nord Italia. Il testo, predisposto all'indomani della fine della guerra, è rimasto a lungo inedito e compare oggi in traduzione italiana. Brower narra con efficacia le operazioni che coinvolsero direttamente il suo battaglione dai dintorni di Pistoia fino sul crinale appenninico, nella discesa verso Modena, fino all'attraversamento del Po, all'entrata in Verona, alla risalita lungo la riva orientale del lago di Garda, al trasferimento sul confine "caldo" della Jugoslavia. Alcune delle pagine più drammatiche sono riservate agli scontri tra americani e tedeschi nel tratto compreso tra Malcesine e Torbole. Un'introduzione di Vito Patricchia inquadra le vicende dell'87° battaglione nel contesto delle operazioni militari dell'ultimo periodo della Campagna d'Italia. Completa il volume un intenso reportage fotografico realizzato da Robert A. Rocker fotografo del 3° battaglione della Xa divisione da montagna, che operò al fianco del reparto di Brower.

Gustavo Corni, Camillo Zadra (a cura di), *8 settembre 1943. I.M.I. Internati militari italiani e altre prigionie*

Museo Storico Italiano della Guerra, 2017, pp. 168

ISBN 978-88-32266-02-3 | € 12,00

Il volume raccoglie le relazioni presentate al Convegno internazionale "Internati Militari Italiani (IMI) nel contesto delle prigionie subite dai soldati italiani dopo l'8 settembre 1943", organizzato nel 2013 dall'Accademia Roveretana degli Agiati, dal Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trento, dal Laboratorio di Storia di Rovereto e dal Museo Storico Italiano della Guerra, con il contributo della Provincia autonoma di Trento. Il Convegno ha visto la presenza di alcuni tra i più autorevoli studiosi del tema. Le relazioni mostrano come la prigionia sia rimasta per molti decenni ai margini della memoria collettiva e abbia faticato ad essere pienamente compresa nella sua complessità e drammaticità.

Enno Donà, *Tra il Pasubio e gli altipiani. Ricordi della Resistenza*

Museo Storico Italiano della Guerra, 1995, pp. 160

ISBN 978-88-32266-41-2 | € 10,50

Scritte a tanti anni di distanza dagli avvenimenti, queste pagine costituiscono una testimonianza ricca di spunti sulla lotta di liberazione in Veneto e in Trentino. L'autore, militare di professione, fu ufficiale degli alpini dal 1931 al 1970. Alla scelta resistenziale giunse dopo aver combattuto nella campagna di Russia ed essere passato attraverso la tremenda ritirata. Partigiano "non politico" nella garibaldina Garemi, Donà fu protagonista e testimone di tante vicende significative, alla cui ricostruzione il libro porta il contributo di tasselli vividi della memoria, anche attraverso la rievocazione di una vera e propria folla di personaggi.

Giuseppe Franchini, *Memorie di guerra e di prigionia 1941-1945*

Museo Storico Italiano della Guerra, 1997, pp. 168, ill.

ISBN 978-88-32266-26-9 | € 12,00

Giuseppe Franchini, nato a Quaderni di Villafranca in provincia di Verona, dopo il servizio militare nel Corpo di Sanità, fu richiamato alle armi nel 1940, inviato sul fronte albanese nel 1941 e fatto prigioniero in Grecia nel 1943 dai tedeschi. Dal diario scritto nei lager su carta "trafugata", l'autore ha rielaborato questa memoria, nella quale ripercorre le tappe della disfatta militare italiana: dalle sanguinose ed inefficaci operazioni contro i greci, alla resa alle truppe germaniche; dall'umiliazione della vita del prigioniero nei campi di internamento nelle brughiere della Sassonia, fino al ritorno in Italia, a guerra finita, tra città rase al suolo e popolazioni smarrite.

Carlo Loss, *P.O.W. Da Tunisi a Camp Perry. Lettere famigliari (1939-1945)*, a cura di Donata e Maria Loss

Edizioni Osiride - Museo Storico Italiano della Guerra, 2015, pp. 184

ISBN 978-88-7498-176-2 | € 15,00

Dopo la scomparsa dei genitori, i figli ritrovano due quaderni che contengono il diario che il padre scrisse nei due anni e mezzo di prigionia durante la Seconda guerra mondiale. Carlo Loss, nato nella "città di legno" di Braunau nel 1917, raccoglie nelle pagine dei quaderni e nelle lettere alla fidanzata e poi moglie Fiorenza, a famigliari e conoscenti le esperienze di guerra e di prigionia dal 1939 al 1945 in l'Africa settentrionale e negli Stati Uniti, nel campo di prigionia di Camp Clark, in Missouri, e Camp Perry, in Ohio. Le curatrici, le figlie Donata e Maria Loss, scrivono: "Questa non è solo la storia di un padre: è anche quella di un uomo e del suo percorso interiore, una storia molto simile a quella di tanti giovani, come lui strappati agli affetti quotidiani da una guerra di cui non sanno prendere la misura, e alla cui logica si sottopongono senza reagire, ben sapendo che cercare di contrapporsi agli eventi significherebbe soccombere."

Fernando Manfredi, *Da Sacco a Sacco. 1939, 40, 41, 42, 43, 44, 1945*

Edizioni Osiride - Museo Storico Italiano della Guerra, 2001, pp. 77, ill. | € 7,00

Questo piccolo libro di ricordi è costituito da due documenti. Il primo è il pacchetto della corrispondenza che l'autore spedì ai famigliari dai lager della Macedonia e della Croazia, lettere vergate talvolta su ritagli dei sacchi del cemento che testimoniano una tenace resistenza alle condizioni avverse, alla prepotenza e all'abbruttimento. Il secondo è il racconto della sua guerra affidato nel 1991 al magnetofono e qui trascritto: un testo nel quale la drammaticità dell'esperienza è spesso filtrata attraverso l'ironia.

Antonio Massari, *Un artigliere in Sicilia. Memorie di guerra 8 luglio - 10 settembre 1943*, a cura di Federico Goddi

Museo Storico Italiano della Guerra, 2017, pp. 155

ISBN 978-88-32266-42-9 | € 12,00

Il capitano Antonio Massari registra nel suo diario i 45 giorni compresi tra il 25 luglio e l'8 settembre 1943. Inviato nel luglio 1943 in Sicilia con il suo gruppo di artiglieria, fiducioso che gli anglo-americani potessero "essere ributtati a mare", assiste al franare dell'organizzazione militare con la quale il fascismo aveva affrontato la guerra. Il racconto di Massari registra l'ultima tappa di quella guerra: la discesa nell'Italia meridionale, i combattimenti di prima linea, l'umiliante subalternità all'alleato tedesco, la ritirata lungo una penisola ormai sguarnita di difese, fino alla cattura e alla deportazione verso la Germania, che egli evita grazie ad una fortunosa fuga.

Alim Morozov, *Dalla lontana infanzia di guerra*, prefazione di Mario Rigoni Stern

Museo Storico Italiano della Guerra, 2a ed. 2003, pp. 140, ill.

ISBN 978-88-32266-08-5 | € 12,00

Il volume presenta una memoria autobiografica della campagna di Russia vista e raccontata da Alim Morozov, un ragazzo che vive la sua infanzia nel tempo della guerra e dell'occupazione straniera. Nel 1942 Morozov ha dieci anni e la sua città, Rossoch, viene abbandonata dai reparti dell'Armata Rossa in ripiegamento e per qualche mese diventa sede del comando del Corpo d'Armata alpino, fino al successo dell'offensiva sovietica e alla ritirata delle truppe italiane. Le pagine di Morozov sono improntate ad una profonda pietà, senza indulgenza verso la prepotenza inumana e distruttrice della guerra. Prefazione di Mario Rigoni Stern.

**Giorgio Raffaelli, *Taccuini di prigionia (1943-1945)*, a cura di Fabrizio Rasera
Museo Storico Italiano della Guerra, 2008, pp. 210**

ISBN 978-88-32266-39-9 | € 12,00

Nei quadernetti del suo diario Giorgio Raffaelli (1921-1988) registra la propria vicenda di giovane ufficiale coinvolto nella tragedia dell'8 settembre 1943 e inviato nei campi di prigionia del Reich tedesco. Il testo, uscito nel 1990 e ripubblicato nel 2008 con un ricco apparato di note curate da Fabrizio Rasera, si colloca con un proprio rilievo, per la qualità dello stile, per l'irrisolta tensione morale che lo percorre, per la stessa consapevolezza autocritica che esprime.

Antonio Rossaro, *Diario 1943-1945. Il tempo delle bombe*, a cura di Maria Beatrice Marzani e Fabrizio Rasera

Museo Storico Italiano della Guerra, 1993, pp. 145, ill.

ISBN 978-88-32266-11-5 | € 10,50

Edizione introdotta e commentata di un diario di don Antonio Rossaro, artefice della Campana dei Caduti di Rovereto, vivace animatore culturale e ideatore di iniziative commemorative. Il diario documenta, per appunti frammentari e convulsi, la vita quotidiana a Rovereto dal 25 luglio 1943 ai primi giorni del maggio 1945, quelli che videro la ritirata dei tedeschi sconfitti, l'arrivo degli alleati, il rinascere di una vita democratica. Il testo è la cronaca di una città occupata e di un tempo stravolto, scandito dalle sirene e dalle campane degli allarmi.

**Guido Vettorazzo, *Cento lettere dalla Russia (1942-1943)*, prefazione di Giorgio Rochat
Museo Storico Italiano della Guerra, 1993, ristampa 2004, pp. 193, ill.**

ISBN 978-88-32266-04-7 | € 12,00

Il libro raccoglie le lettere inviate da Guido Vettorazzo (1921-2019) ai familiari durante la campagna di Russia e un ampio memoriale scritto al ritorno, subito dopo la tragica ritirata. Vettorazzo parte per la Russia il 9 agosto 1942 come comandante del plotone mortai da 81 nella 114° compagnia armi d'accompagnamento del battaglione Tolmezzo, 8° reggimento della divisione Julia. Il composito testo, molto ricco di informazioni sul piano dei fatti, diviene il resoconto di un percorso personale e generazionale, dall'iniziale entusiasmo alla terribile prova, alle domande su una sconfitta che non fu solo militare. Con una prefazione di Giorgio Rochat.

**Antonio Zandonati, *Graecia capta. Diario fotografico del capitano di artiglieria
Giuliano Zandonati. 1941-1943***

Museo Storico Italiano della Guerra, 2008, pp. 182

ISBN 978-88-32266-14-6 | € 18,00

Il volume raccoglie l'album fotografico che Giuliano Zandonati, capitano di artiglieria, realizzò partecipando alla campagna di Grecia del 1940-41 e alla successiva occupazione. Un ampio testo introduttivo segue le tappe dell'itinerario: l'addestramento, la partecipazione alle operazioni militari e, infine, l'occupazione. Per Zandonati la spedizione militare è anche l'occasione per avvicinarsi a quella "Grecia interiore" che ha incontrato nel corso della formazione scolastica: il paesaggio archeologico, le rovine classiche, il Partenone. Molte immagini restituiscono tuttavia la drammaticità della guerra che coinvolge anche le popolazioni civili esposte alla fame e alla violenza. L'8 settembre 1943 Zandonati sarà catturato dai tedeschi e internato. Della vicenda greca si sono salvati solo i rullini inviati a casa prima della cattura. L'introduzione storica è accompagnata da schede relative all'organizzazione militare e all'armamento dei reparti italiani.

4. Cataloghi, atti di convegni e strumenti

Gregory Alegi (a cura di), *Nieuport 10. Storia di un aereo*

Museo Storico Italiano della Guerra, 2008, pp. 104

ISBN 978-88-32266-28-3 | € 12,00

Il catalogo è dedicato al Nieuport 10 conservato nelle raccolte del Museo della Guerra ed esposto nelle sale inaugurate nell'autunno 2008. L'accurato restauro a cui l'aereo è stato sottoposto ha evidenziato il valore documentario di questo esemplare, forse uno tra gli ultimi aerei del 1918 ad aver conservato struttura, telaggio e mimetismo originari, con pochissime integrazioni. La prima parte del catalogo è dedicata al ruolo dei Nieuport nella Grande Guerra (saggi di Gianni Cattaneo, Bernard Klaylé, Paolo Varriale, Gregory Alegi). La seconda parte ricostruisce la storia del Nieuport-Macchi Ni. 10 13469 di proprietà del Museo e il suo restauro (saggi di Gregory Alegi, Marco Gueli, Giovanni Dellantonio, Maurizio Longoni e Mirko Saltori).

Artiglierie

Museo Storico Italiano della Guerra, 1992, schede mobili, ill.

 [Leggi online](#)

L'opera, curata da Alessio Grimaldi, descrive analiticamente le artiglierie del Museo della guerra superiori ai 20 mm di calibro. La documentazione fotografica è tratta in gran parte dall'archivio del Museo ed in parte da manuali militari.

AA.VV., *In volo per Vienna*

Museo Storico Italiano della Guerra, 1994, pp. 232

 [Leggi online](#)

Volume pubblicato in occasione della mostra fotografica dedicata dal Museo della guerra e dal Museo dell'Aria "G. Caproni" al volo sulla capitale austriaca, compiuto il 9 agosto 1918 dalla Squadriglia "La Serenissima", reso celebre anche dalla partecipazione di Gabriele D'Annunzio. La famosa impresa aviatorio-propagandistica dà occasione in questo volume, curato da Gregory Alegi, ad una serie di contributi sul ruolo dell'aviazione italiana nella Grande Guerra (scritti di R. Gentili, G. Alegi, B. Catalanotto, P. Vergnano, A. Emiliani, M. Pluviano, B. Tötschinger). Su D'Annunzio e il volo scrivono Elena Ledda, Tra mito e realtà e Marino Biondi, Poetica aviatoria di un "corsaro celeste".

AA.VV., *Rovereto. L'attività di Tiro al bersaglio tra l'800 e il '900. Das Scheibenschießen im 19. Und 20. Jh.*

Museo Storico Italiano della Guerra, 1995, ill., pp. 105

 [Leggi online](#)

Il volume contiene saggi sull'attività di tiro al bersaglio a Rovereto, nella Contea del Tirolo e nel Regno d'Italia, e la descrizione della collezione di fucili Stutzen e di armi da tiro del Museo della Guerra. Scritti di E. Arrigoni, E. Egg, L. Emiliani, A. Miorandi, R. Setti.

Lionello Boccia, *L'Arme de cavalieri e fanti*

Museo Storico Italiano della Guerra, 1988, pp. 13

 [Leggi online](#)

Pubblicazione realizzata per l'omonima mostra allestita, nel 1988, a Castel Beseno. Raccolta di disegni raffiguranti armi e armature antiche ad opera di Franco Battistotti, che si avvale delle descrizioni di Lionello G. Boccia.

Mario Boccia, *Sarajevo, 1992-1996. L'assedio più lungo*

Museo Storico Italiano della Guerra e Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa, 2025

ISBN 978-0201-379624 | € 20

Le immagini sono state scattate a Sarajevo tra il 1992 ed il 1996, nei lunghi giorni dell'assedio e nei mesi immediatamente successivi. Nel suo lavoro di fotogiornalista, Mario Boccia non ha mai voluto forzare le immagini. Ha scelto di lavorare sulla resistenza civile della città, cercando di raccontare il dramma senza mostrare il sangue. Come ha detto Benjamina Karić, sindaca di Sarajevo, bambina durante l'assedio, Boccia ha "fotografato la vita, non solo la guerra". Boccia ha scelto di fotografare gli assediati, ma anche gli assediati, attraversando spesso le linee del fronte, nella convinzione che "identificarsi con le vittime è facile e rassicurante, ma può essere ipocrita. Al contrario, mostrare quante affinità possono esserci con i cattivi è necessario per capire come il fanatismo ideologico e la guerra riescano a stravolgere valori umani elementari. Riflettere su questo, ci aiuta a produrre i necessari anticorpi".

Osvaldo Bruschetti, *La figura e la forma*

Museo Storico Italiano della Guerra, 1997, pp. 45, ill.

Catalogo della mostra allestita nel fossato del Castello di Rovereto dallo scultore roveretano Osvaldo Bruschetti, con uno scritto introduttivo di Maurizio Scudiero.

Anselmo Bucci, *Cronache visive della Grande Guerra - Croquis du Front italien*

Museo Storico Italiano della Guerra, 1997, pp. 96, ill.

ISBN 978-88-32266-47-4 | € 5,00

Nel 1915 Anselmo Bucci si arruola volontario nel Battaglione lombardo ciclisti e combatte sul monte Baldo. Le sue incisioni ci consegnano una testimonianza insolita dell'esperienza di guerra nella quale, accanto alla tensione della battaglia, molto spazio viene dato alle pause, ai preparativi, alla vita di retrovia, all'antierico repertorio dei gesti comuni che riempiono gran parte della giornata del soldato.

Filippo Cappellano, Marco Leonardi, Davide Zendri, *Invisibili al nemico. Il mimetismo nelle uniformi del Novecento*

Museo Storico Italiano della Guerra, 2004, pp. 128

 [Leggi online](#)

Il volume contiene saggi sull'attività di tiro al bersaglio a Rovereto, nella Contea del Tirolo e nel Regno d'Italia, e la descrizione della collezione di fucili Stutzen e di armi da tiro del Museo della Guerra. Scritti di E. Arrigoni, E. Egg, L. Emiliani, A. Miorandi, R. Setti.

Filippo Cappellano, Fernando Termentini, *Le mine antiuomo e anticarro nelle guerre italiane del '900*

Museo Storico Italiano della Guerra, 2000, ristampa 2004, pp. 95, ill.

 [Leggi online](#)

Catalogo della mostra Terre di Caino allestita presso il Museo nel 2000, l'opera si divide in due parti. Nella prima, Termentini traccia un rapido quadro della produzione e del commercio delle mine antiuomo, nonché dei problemi legati all'individuazione di quest'arma e alle opere di sminamento. Nella seconda parte Cappellano ricostruisce la storia dell'impiego delle mine nelle guerre italiane tra la fine dell'800 e la Seconda guerra mondiale, e della bonifica compiuta sul territorio italiano dopo il 1945.

Filippo Cappellano, Nicola Pignato, *Radiofronte*
Museo Storico Italiano della Guerra, 2003, pp. 128, ill.
ISBN 978-88-32266-34-4 | € 8,00

La radio in guerra ha rivestito, a partire dal conflitto 1914-1918, un ruolo straordinario nella programmazione e nella conduzione delle operazioni belliche, come strumento di collegamento, canale di informazione e veicolo di propaganda. Il volume comprende contributi di Filippo Cappellano e Nicola Pignato sulle radiotrasmissioni e sull'attività italiana di intercettazione durante la Seconda guerra mondiale, un ampio apparato fotografico, oltre a schede storiche di Achille Rastelli e schede tecniche di Enzo Benazzi relative ai materiali esposti in mostra.

Gianluigi Fait, Camillo Zadra (a cura di), *Sui campi di Galizia 1914-1917*
Museo Storico Italiano della Guerra, 1995, pp. 25, ill.

 [Leggi online](#)

Cataloghino della mostra realizzata nel 1995. Nel composito esercito austro-ungarico, fin dal 1914, sul fronte orientale combatterono decine di migliaia di Italiani d'Austria, abitanti del Trentino, dell'Ampezzano e delle province adriatiche. Solo fra i Trentini, in più di diecimila vi persero la vita, a migliaia vennero feriti o subirono lunghi anni di prigionia.

Fontana Nicola (a cura di), *Guida agli archivi*
Museo Storico Italiano della Guerra, 2014

 [Leggi online](#)

Il volume corona il riordino dei materiali conservati nell'archivio del Museo della Guerra, portato a termine da Nicola Fontana. Si presenta come un indispensabile strumento per conoscere quanto è conservato negli archivi dell'istituzione roveretana e al tempo stesso come una lettura affascinante dentro i lasciti di centinaia di persone, ciascuna delle quali è stata protagonista o testimone di vicende storiche. L'archivio del Museo non si è costituito infatti a partire dal deposito di un'istituzione ma attraverso la donazione e l'acquisizione di una miriade di nuclei, grandi e meno grandi, che rappresentano uno straordinario mosaico entro il quale muoversi come in un viaggio senza fine. È suddiviso in Archivi di persona, Archivi di famiglia, Archivi di unità militari, Archivi di Associazioni e di Comitati, Archivi di Impresa, Fondi tematici, Raccolte, Manoscritti, Raccolte audiovisivi, Archivi in copia.

Francesco Frizzera, Anna Pisetti (a cura di), *E noi che ne sappiamo? Riflessioni sul colonialismo italiano, guida alla mostra*

Museo Storico Italiano della Guerra, 2026, pp. 88 | € 10,00

ISBN: 978-88-32266-56-6

Guida alla mostra realizzata dal Museo Storico Italiano della Guerra, a distanza di un secolo dall'apertura delle sale "Colonie". La mostra invita a riflettere sulle modalità con cui è stato raccontato il colonialismo italiano e sulla permanenza di stereotipi e pregiudizi. Il percorso si articola attraverso immagini, oggetti e documenti e una installazione dell'artista Martina Melilli, in collaborazione con Attila Faravelli. La mostra fa parte delle iniziative dell'Anno dei Musei Euregio 2025, dedicato ai temi della giustizia, dell'uguaglianza sociale e alle forme di resistenza.

Francesco Frizzera, con la collaborazione di Nicola Fontana, Anna Pisetti, *Un secolo di storia, cent'anni di storie. Museo Storico Italiano della Guerra 1921-2021*
Museo Storico Italiano della Guerra, 2021, pp. 142
ISBN 9788832266511

 [Leggi online](#)

Il volume è stato realizzato in occasione del centenario della fondazione del Museo. Nei suoi primi anni di attività, il museo proponeva una visione ideologica del conflitto, inteso come ultima tappa del programma risorgimentale; i fondatori lo pensarono come "un museo delle memorie della nostra terra liberata", in cui celebrare l'annessione del Trentino all'Italia. A partire dalla metà degli anni '80 l'attività del Museo conosce una svolta. Attraverso mostre temporanee, convegni, ricerche e pubblicazioni si comincia ad indagare nuovi temi. Il museo entra in contatto con il mondo dell'università, avvia una riflessione museografica e uno studio analitico delle proprie collezioni e, nell'arco di vent'anni, realizza un ripensamento complessivo del percorso di visita permanente e ad un nuovo modo di raccontare la Prima guerra mondiale.

Da allora il museo si pone sempre più come centro culturale del territorio e come spazio di relazioni e apprendimento, creando strumenti e occasioni di visita per scuole, famiglie, pubblico straniero, riservando un'attenzione specifica per i bisogni di pubblici differenziati.

Yervant Gianikian, Angela Ricci Lucchi, *Topografia area*
Museo Storico Italiano della Guerra, 2008, pp. 60 | € 3,00

Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi hanno realizzato un breve film per le nuove sale del Museo inaugurate nell'autunno 2008. Attraverso rare immagini cinematografiche d'epoca, il film permette allo spettatore di seguire lo sguardo dell'aviatore che osserva la terra dall'alto in una prospettiva di morte e distruzione. In Topografia aerea, il testo che accompagna questo prodotto, i due registi offrono una riflessione sullo sguardo aereo attraverso la citazione e il commento di alcune lettere di Francesco Baracca e la riproduzione di fotogrammi estratti dal film.

Guida alla visita
Museo Storico Italiano della Guerra, 2020, p. 40

 [Leggi online](#)

Guida alla visita al percorso espositivo del Museo (aggiornata al 2020).

Museo Storico Italiano della Guerra e Castello di Rovereto. Guida in linguaggio facile da leggere e da capire.

Museo Storico Italiano della Guerra, 2026, p. 40

 [Leggi online](#)

Guida alla visita al percorso espositivo del Museo e del Castello in linguaggio EtR - Easy to Read

L'Africa in vetrina. Guida alla mostra
Museo Storico Italiano della Guerra, 1991, pp. 31, ill.

 [Leggi online](#)

Il cataloghino accompagnava una mostra che riallestiva le vecchie sale coloniali del Museo, dopo più di 30 anni dalla chiusura. I testi di N. Labanca, F. Rasera, C. Zadra ricostruiscono contesti e sviluppi di quel progetto memoriale, che costituiva anche un esempio di museificazione della contemporaneità: ad alimentare l'esposizione affluivano "cimeli" provenienti dalla sanguinosa riconquista della Cirenaica o dall'inquadramento nell'esercito italiano dei corpi di truppe indigene.

Le armi della Repubblica. L'industria della difesa nel contesto nazionale tra prospettive di integrazione europea e istanze di pace

Atti del convegno, Rovereto 3-4 ottobre 2003

Museo Storico Italiano della Guerra, 2005, pp. 145

🔗 [Leggi online](#)

Atti del convegno organizzato nel 2003 dal Museo della Guerra, Associazione Mine Action Italy e S.E.I. s.p.a. di Ghedi. Il convegno ha affrontato da punti di vista diversi il tema dell'industria della difesa italiana e le relazioni con il quadro europeo alla luce delle vicende geopolitiche più recenti. Relazioni di N. Labanca, Guerre moderne e popolazione civile; R. La Valle, Sono le armi un bene commerciabile?; F. Andreatta, Sicurezza collettiva e istituzioni internazionali; S. Silvestri, Lotta al terrorismo e nuovi paradigmi geostrategici; N. Bellini, L'innovazione tecnologica nell'industria quale strumento di sviluppo del sistema Paese; L. Segreto, L'industria della difesa nella storia d'Italia; G. Gasparini, L'industria italiana per la difesa oggi, nel contesto europeo; G. Agnini, Alcuni progetti di bonifica di aree "inquinata" da mine e riconversione: situazione e prospettive; M. Nones, Industria europea della difesa: le sfide dell'integrazione e della collaborazione transatlantica; F. Zezza, Riflessi della recente legislazione in materia di cooperazione tra industrie europee della difesa; B. Di Martino, Gli armamenti aeronautici: situazione e prospettive.

Le armi della Repubblica. Forze Armate, ONG ed Industria nelle situazioni di post conflitto. Atti del convegno, Rovereto 30 settembre - 1 ottobre 2005

Museo Storico Italiano della Guerra, 2006, pp. 120

🔗 [Leggi online](#)

Il volume raccoglie gli atti del Convegno che ha avuto luogo a Rovereto nel 2005 organizzato dal Museo della Guerra in collaborazione con l'Associazione Mine Action Italy e la S.E.I. s.p.a. di Ghedi. Scopo del Convegno è stato raccogliere attorno ad uno stesso tavolo soggetti molto diversi tra di loro, portatori di istanze e di punti di vista assai distanti, ma spesso collegati dall'agire fianco a fianco nelle stesse aree che stanno faticosamente uscendo da sanguinosi conflitti. Relazioni e interventi di G. E. Rusconi, N. Labanca, A. Desiderio, G. Cucchi, G. Battisti, M. Nones, D. Riggio, M. Mayer, S. Silvestri, G. Carta, A. Politi, N. Bellini, M. Guarnieri, G. Zampaglione, M. Nardelli, S. Cipriano, P. Prudente, L. Laganà, G. Altavilla, F. Terreri, C. Bonaiuti, G. A. Di Iulio, F. Mini, M. Pellegrino, E. Aloia, O. Molino, M. Melani, G. De Maio, M. Cesari, M. Cereghini, E. Somavilla.

Alberto Lembo (a cura di), Galizia, Pasubio, Isonzo. Distintivi militari austro-ungarici tra propaganda ed orgoglio di reparto

Museo Storico Italiano della Guerra, 2007, pp. 96

🔗 [Leggi online](#)

Il volume presenta una selezione di più circa duecento esemplari tra quelli esposti nella mostra Galizia, Pasubio, Isonzo, curata da Alberto Lembo. La mostra, la più ampia mai realizzata, è dedicata ai Kappenabzeichen, distintivi da berretto prodotti in grande numero dall'esercito austro-ungarico durante la Prima guerra mondiale e largamente diffusi tra soldati e civili. I Kappenabzeichen ebbero la funzione di stimolare il sentimento patriottico nella popolazione civile e lo spirito di corpo in reparti spesso molto compositi sul piano nazionale e linguistico. Il catalogo riporta i saggi di Tristan Loidl, Il distintivo nella propaganda di guerra austro-ungarica, e Alberto Milanese, Frammenti di estetica patriottica.

Alberto Lembo, Onore al merito. Onorificenze e decorazioni nella Prima guerra mondiale

Museo Storico Italiano della Guerra, 2005, pp. 128

🔗 [Leggi online](#)

Nel catalogo, ampiamente illustrato, un saggio di A. Lembo sulle decorazioni utilizzate dai Paesi partecipanti alla Prima guerra mondiale e dalla Croce Rossa nel periodo bellico e nell'immediato dopoguerra.

Alberto Lembo, *Segni distintivi. Kappenabzeichen militari e stemmi patriottici dell'Impero austro-ungarico (1914-1918). La collezione del Museo Storico Italiano della Guerra*

Museo Storico Italiano della Guerra 2017, pp. 478

ISBN 978-88-32266-37-5 | € 30,00

Il catalogo propone la classificazione dei 1.800 distintivi (Kappenabzeichen) della collezione del Museo della Guerra, recentemente arricchita grazie all'importante donazione effettuata da Alberto Lembo. I Kappenabzeichen erano distintivi non regolamentari di tipo propagandistico e commemorativo, conati dall'esercito austro-ungarico per ricordare i successi dei reparti di appartenenza e mantenere vivo lo spirito di corpo, celebrare le alleanze, la fedeltà all'Impero, incitare l'esercito e la popolazione civile alla resistenza contro il nemico. Il volume ricostruisce il contesto in cui essi vennero prodotti ed utilizzati, con note relative ai fabbricanti, ai disegnatori e agli incisori, alle tipologie e alla lingua utilizzata. Di ogni distintivo è fornita l'immagine e una descrizione tecnica e storica.

Marco Mondini, *Parole come armi. La propaganda verso il nemico nell'Italia della Grande Guerra*

Museo Storico Italiano della Guerra, 2009, pp. 120

 [Leggi online](#)

Il volume, catalogo della mostra "Parole come armi" ospitata dal Museo della Guerra nel 2009, presenta un saggio di Marco Mondini (L'arma delle parole. La propaganda verso il nemico nell'Italia della Grande Guerra) dedicato alla nascita e all'organizzazione delle attività di propaganda nell'Esercito italiano ed una selezione di volantini italiani rivolti ai soldati delle diverse nazionalità austro-ungariche (Cecoslovacchi, Polacchi, Ungheresi, Serbi Croati e Sloveni, Romeni, Austriaci). I materiali provengono dal fondo "Propaganda" conservato nell'Archivio del Museo della Guerra. I documenti sono accompagnati da schede informative.

Pietro Morando, *Uomini e giganti. I disegni del fronte e della prigionia (1915-1918)*

Museo Storico Italiano della Guerra, 1988, pp. 165, ill.

ISBN 978-88-32266-44-3 cartonato | € 13,00

Pietro Morando, pittore alessandrino, combattente nella Grande Guerra, ha costruito al fronte, nelle retrovie e in prigionia una sorta di diario grafico della sua esperienza, con risultati di inconsueta potenza. Il volume presenta un'introduzione critica di Marisa Vescovo, la riproduzione di settanta disegni e l'inventario illustrato e completo della vasta collezione delle opere di Morando conservate dal Museo della Guerra (225, in massima parte disegni).

Enrica Morini, Margherita Rosina, *Le donne, la moda, la guerra. Emancipazione femminile e moda durante la Prima guerra mondiale*

Museo Storico Italiano della Guerra, 2003, pp. 156

 [Leggi online](#)

Il catalogo indaga le relazioni intercorse fra l'impegno assunto dalle donne durante la Grande Guerra e il più importante mutamento nella moda femminile del XX secolo. Il volume contiene le schede e le fotografie degli abiti esposti in mostra, un saggio di E. Morini sulla moda femminile durante la guerra e un saggio di M. Rosina dedicato ai tessuti.

Pawel Pencakowski, Marek Sajduk (a cura di), *I giardini degli eroi. Cimiteri di guerra sul fronte orientale 1914-1918*

Museo Storico Italiano della Guerra, 1997, pp. 31, ill.

✚ [Leggi online](#)

Al fronte orientale della Grande Guerra fu legato il destino di decine di migliaia di soldati trentini e giuliani arruolati nell'esercito austroungarico. I caduti in quelle terre "remote", non solo in senso geografico, ebbero in destino l'oblio e la cancellazione, nelle ritualità ufficiali; la loro scomparsa rimase priva di commemorazione. La disgregazione degli Imperi centrali e dell'Impero russo lasciò un vuoto politico, cancellando il ricordo pubblico di questi "eroi di nessuno". Le fotografie dei cimiteri e delle lapidi, i testi di P. Pencakowski e M. Sajduk fanno riemergere alcune tracce di questa memoria negata.

Piccoli eserciti

Museo Storico Italiano della Guerra, 1989, pp. 43, ill.

✚ [Leggi online](#)

Catalogo di una mostra di soldatini, con letture antologiche e brevi saggi, tra cui si segna quello di Antonio Faeti, Il puer aeternus va alla guerra.

Anna Pisetti e Camillo Zadra (a cura di), *Luoghi riscoperti. Il lavoro delle associazioni e dei volontari per il patrimonio storico della Grande Guerra in Trentino*

Museo Storico Italiano della Guerra, Comunità della Vallagarina, Rete Trentino Grande Guerra, 2018

✚ [Leggi online](#)

Negli ultimi vent'anni numerose associazioni trentine, sostenute da enti locali e da istituzioni provinciali quali la Soprintendenza ai Beni Culturali e il Servizio per il Sostegno all'Occupazione e la Valorizzazione ambientale, hanno riportato alla luce manufatti e siti storici della Grande Guerra che sembravano perduti, rendendone possibile la visita, facendoli conoscere a scuole, famiglie e turisti e stimolando studi e ricerche. Su questa attività di recupero è stata condotta una ricerca che ha offerto l'occasione per tracciare un primo bilancio degli interventi realizzati, raccontare l'esperienza dei volontari e per porre alcune questioni sul futuro di questo complesso patrimonio storico.

Anna Pisetti, Donato Riccadonna (a cura di), *Guida ai musei della Grande Guerra in Trentino*

Museo Storico Italiano della Guerra, 2011, pp. 115

✚ [Leggi online](#)

La Rete Trentino Grande Guerra ha promosso la realizzazione di una guida ai musei che in Trentino si occupano di Grande Guerra. Il libro è suddiviso in sezioni dedicate ai diversi ambiti territoriali lungo i quali correva la linea del fronte e nei quali sono oggi dislocati i diversi musei. A ciascun ambito sono dedicati una breve nota storica, la descrizione delle principali testimonianze superstiti del conflitto e i contatti a cui rivolgersi per ottenere informazioni. All'interno di ogni sezione è predisposta una scheda dettagliata di ciascun museo presente in quella parte di territorio, con le caratteristiche delle esposizioni, le attività svolte e i servizi offerti. La guida è completata da una bibliografia che contiene la segnalazione di pubblicazioni dedicate a ciascuno degli ambiti geografici.

Pistole e revolver

Museo Storico Italiano della Guerra, 1995, schede mobili, ill., 2 vol.

✚ [Leggi online Vol. 1](#)

[Leggi online Vol. 2](#)

L'opera, curata da Alessio Grimaldi, descrive la collezione di pistole e revolver conservate al Museo della Guerra.

**Romain H. Rainero, *Ceramiche patriottiche e militari dell'Italia contemporanea*
Museo Storico Italiano della Guerra, 2008, pp. 175**

ISBN 978-88-32266-05-4 | € 30,00 brossura

Il catalogo presenta la collezione di ceramiche patriottiche donata da Anna e Romain H. Rainero al Museo della Guerra ed ora interamente esposta nelle sale del Museo. Questi materiali, la cui importanza divenne evidente durante la Rivoluzione francese, offrivano immagini fondamentali nel processo di "educazione del cittadino". La loro diffusione mostra la circolazione e il radicamento di sentimenti politici nazionalrisorgimentali nella società italiana dell'Ottocento. Il catalogo presenta un saggio introduttivo di R.H. Rainero, l'immagine e una breve scheda per ogni pezzo della collezione.

**Romain H. Rainero, *Ceramiche e porcellane militari dell'Europa contemporanea*
2024, Museo Storico Italiano della Guerra, 2024, 208 pp., ill.**

ISBN 978-88-32266-53-5 | € 35,00

Il volume presenta la consistente collezione di ceramiche patriottiche a tema europeo che Anna e Romain H. Rainero hanno donato al Museo nel 2019. Il catalogo presenta una collezione di oltre 250 ceramiche, porcellane ed oggetti vari realizzati tra la fine del XVIII alla fine del XX secolo, di origine europea. Tra i temi oggetto di illustrazione delle ceramiche si trovano pezzi rari, che vanno dalla battaglia di Waterloo alle incoronazioni inglesi, dalla Comune di Parigi alla guerra anglo-boera, da varie crisi belliche alla Rivoluzione bolscevica. Il catalogo propone le immagini di ogni oggetto, corredate da schede relative alla loro produzione e all'importanza storico-politica. L'andamento dell'esposizione è tematico e, ove possibile, cronologico, con suddivisione in categorie se richiesto dalla varietà e dal numero degli oggetti.

Francesco Rossi, *Secoli di ferro. Le armi di età moderna del Museo Storico Italiano della Guerra*

Museo Storico Italiano della Guerra, 2014, pp. 504

ISBN 978-88-32266-36-8 | € 30,00

La collezione di armi antiche del Museo della Guerra si è venuta costituendo nella prima metà del Novecento grazie a numerose donazioni, la più importante delle quali fu voluta dagli eredi di Riccardo Caproni che intesero così ricordare il fratello, collezionista e collaboratore del Museo. La catalogazione definitiva, dopo successivi e importanti contributi, è stata realizzata da Francesco Rossi, con la collaborazione di Alberto Miorandi e Davide Zendri. Il catalogo è introdotto da Alberto Miorandi, che ricostruisce la storia della collezione del Museo, e da Francesco Rossi. I testi delle schede uniscono rigore terminologico e descrizione critica. Il volume è diviso in quattro sezioni (armature; armi bianche; armi in asta, da botta e lanciatore; armi da fuoco), comprende una scheda per ciascun oggetto, centinaia di foto a colori, più di settanta schede con disegni esemplificativi e terminologie, un glossario, una bibliografia, indici dei nomi di fabbricanti di armi, personaggi storici, luoghi di fabbricazione e luoghi di conservazione.

Maurizio Scudiero, *Le cartoline della collezione Toldo. Un documento di mezzo secolo di storia italiana*

Museo Storico Italiano della Guerra, 1988, pp. 80

 [Leggi online](#)

All'interno dell'ampia collezione di cartoline donata da Giuseppe Toldo al Museo, il curatore prende in esame soprattutto quelle della Seconda guerra mondiale e della RSI, delle quali sono presenti nel volume 25 riproduzioni a colori.

Marco Tiella, Angiola Turella, Silvana Giordani, Giovanni Tiella. *Architettura in tempo di guerra 1915-1919*, Museo Storico Italiano della Guerra, 2005, pp. 132

ISBN 978-88-32266-13-9 | € 12,00

Nel percorso di formazione dell'architetto Giovanni Tiella (1892-1961) la Prima guerra mondiale occupa uno spazio particolarissimo. Studente a Vienna, è mobilitato come soldato austro-ungarico e inviato sul fronte orientale, in Galizia. Il volume riporta le sue lettere dal fronte e interessanti documenti del periodo immediatamente successivo. Fatto prigioniero dei Russi, Tiella viene impiegato presso il comando di un battaglione del genio ferrovieri in Volinia. "Mi si assegna un tavolo da disegno con tutto il corredo necessario: carta, matita, boccette d'inchiostro, colori all'acquerello! [...] Febbraio 1917. Lavoro giorno e notte. Imparo, dirigo, insegno. Sorgono casette e ponti, tutto in legno", ricorda nelle sue note autobiografiche. Di quella fase sono rimasti quaderni di schizzi e altre carte che, insieme alle lettere, vengono ora pubblicati in questo volume.

**Caterina Tomasi, Fabrizio Rasera (a cura di), *Guida all'emeroteca*
Museo Storico Italiano della Guerra, 1992**

📖 [Leggi online](#)

Catalogo, a cura di Caterina Tomasi e Fabrizio Rasera, della collezione di periodici del Museo. I nuclei più interessanti sono quello dei giornali italiani, austriaci e germanici del tempo della Prima guerra mondiale e quello della stampa del combattentismo tra le due guerre.

Stefano Viaggio, Luigi Tomassini, Joëlle Beurier, *Soldati fotografi. Fotografie della Grande Guerra sulle pagine di "Le Miroir"*

Museo Storico Italiano della Guerra, 2005, pp. 128

📖 [Leggi online](#)

Il catalogo presenta tre contributi dedicati alla rivista fotografica francese "Le Miroir" e all'uso della fotografia durante la Grande Guerra e la riproduzione di una sessantina di fotografie tratte dal settimanale con la traduzione della didascalia originale.

**Federico von Rieger, *Un artista contro la guerra*
Museo Storico Italiano della Guerra, 1977, pp. 28, ill.**

📖 [Leggi online](#)

La piccola pubblicazione documenta la collezione di quadri dipinti dal pittore tedesco Federico von Rieger tra il '40 e il '47 e donati al Museo della Guerra. Valentino Chiocchetti, ricordando nella Introduzione l'opera dell'artista, afferma che il vero denominatore comune delle tele è l'umanità sofferente: "il nemico principale della persona umana è la guerra che ne fa strazio".

EDIZIONI VERLAG MILITARIA

**Francesco Frizzera e Davide Zendri, *L'esercito italiano nella Prima guerra mondiale. L'uniforme grigio-verde (1909-1919)*,
Verlag Militaria, Vienna, 2022, 880 pp., ill. [vol. 1 e vol. 2]
ISBN 978-3-903341-23-4 | € 149,90**

**Francesco Frizzera, Davide Zendri (a cura di), *L'esercito italiano. Armamenti, equipaggiamenti, protezioni e distintivi nella Prima guerra mondiale*
Verlag Militaria, Vienna, 2024 [vol. 3 e vol. 4]
ISBN 978-3-903341-41-8 | € 149,90**

L'opera, edita dall'importante editore austriaco Verlag Militaria di Vienna, è frutto di un corposo lavoro di catalogazione svolto dal Museo Storico Italiano della Guerra, finanziato dalla Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura su bando del Comitato tecnico-scientifico speciale per la tutela del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale. Il Museo si è avvalso della collaborazione di molte istituzioni culturali nazionali e internazionali, che hanno permesso di costruire un repertorio tipologico di beni materiali ad uso di studiosi ed un testo indispensabile nell'interpretazione della cultura materiale del conflitto.

I quattro volumi descrivono oltre 800 oggetti, con un corredo di 2.500 foto storiche ed un corposo apparato catalografico/didascalico.

I primi due volumi descrivono analiticamente la dotazione uniformologica del Regio esercito durante la Prima guerra mondiale, in oltre 880 pagine illustrate, costituendo un repertorio completo di giubbe, pantaloni, soprabiti, copricapi, elmetti in uso all'epoca.

I volumi terzo e quarto raccontano le trasformazioni vissute dall'esercito italiano durante la guerra, attraverso la presentazione di oltre 560 armi, materiali di equipaggiamento, protezioni, distintivi e decorazioni, divisi in 14 capitoli, redatti da 15 diversi autori.

I volumi sono stati disponibili anche in lingua tedesca e inglese.

EDIZIONI VERLAG MILITARIA

Nicola Labanca e Davide Zendri (a cura di), *L'Africa in deposito. Collezioni coloniali italiane nei musei Euregio*

Verlag Militaria, Vienna, 2025, 640 pp., ill. [vol. 1 e vol. 2]

ISBN 978-3-903341-47-0 | € 149,90

Per decenni, le collezioni coloniali italiane sono rimaste nei depositi museali, spesso senza una reale contestualizzazione. Armi africane, uniformi cachi, cimeli e fotografie esotiche erano testimoni silenti di un passato rimosso. *L'Africa in deposito* è il primo strumento che mappa in modo sistematico questi patrimoni diffusi, conservati in musei storici, etnografici e scientifici dell'Euregio. Non un semplice catalogo, ma un'indagine su come questi oggetti – raccolti durante la vicenda coloniale italiana in Eritrea, Somalia, Libia ed Etiopia – siano arrivati fino a noi e quali narrazioni abbiano costruito. Questo catalogo nasce nell'ambito del progetto "Una storia nascosta. Un nuovo sguardo sui beni coloniali conservati nei musei dell'Euregio", sviluppato per l'Anno dei Musei Euregio 2025.

I materiali provengono dalle collezioni del Museo Storico Italiano della Guerra, del Museo Nazionale Storico degli Alpini, della Fondazione Museo Storico del Trentino, del Museo dell'Aeronautica Caproni, del MAG Museo Alto Garda, del Palais Mamming Museum e di altri enti pubblici e privati. Il repertorio copre l'intera esperienza coloniale italiana ed è corredato da un ricchissimo apparato iconografico.

5. Per bambini e ragazzi

Collana *La montagna dei ragazzi. Escursioni di itinerari e di scoperta*, a cura di Accademia della Montagna, Museo Storico Italiano della Guerra, Egon Editore

La collana, ideata dall'Accademia della Montagna e dal Museo Storico Italiano della Guerra, è dedicata alle famiglie e ai ragazzi che amano visitare i siti storici legati alle vicende della Prima guerra mondiale. Ogni numero presenta un breve excursus sulle vicende militari nel territorio di riferimento e quattro itinerari scelti con il criterio di una larga fruibilità.

Lungo i sentieri della Grande Guerra in Vallarsa, Egon Editore, 2012, pp. 32

Lungo i sentieri della Grande Guerra in Val di Sole, Egon Editore, 2013, pp. 32

Lungo i sentieri della Grande Guerra in Vallagarina, Egon Editore, 2013, pp. 32

Lungo i sentieri della Grande Guerra sugli Altipiani di Folgaria Lavarone Luserna, Egon Editore, 2014, pp. 32

Lungo i sentieri della Grande Guerra in Alto Garda e Val di Ledro, Egon Editore, 2014, pp. 32

Lungo i sentieri della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai, Egon Editore, 2014, pp. 32

Lungo i sentieri della Grande Guerra nelle Valli di Fiemme e Fassa, Egon Editore, 2015, pp. 32

Lungo i sentieri della Grande Guerra nelle Giudicarie, Egon Editore, 2015, pp. 32

Lungo i sentieri della Grande Guerra nei dintorni di Trento, Egon Editore, 2015, pp. 32

Lungo i sentieri della Grande Guerra in Primiero e Vanoi, Egon Editore, 2015, pp. 32

Sulle tracce della Grande Guerra in Trentino

Rete Trentino Grande Guerra, Rete degli Ecomusei del Trentino, 2012, pp. 20

 [Leggi online](#)

On the tracks of the First World War in Trentino

 [Leggi online](#)

Auf den Spuren des Weltkrieges in Trentino

 [Leggi online](#)

La Rete Trentino Grande Guerra, in collaborazione con gli Ecomusei del Trentino, ha realizzato un libretto dedicato ai bambini e ai ragazzi che visitano con le loro famiglie il territorio trentino con lo scopo di spiegare un tema complesso come la Prima guerra mondiale anche al pubblico dei più giovani. Scritta con un linguaggio chiaro e accessibile, arricchita da preziose tavole illustrate e fotografie, questa guida è pensata per accompagnare i piccoli visitatori durante la visita ai musei, stimolandoli a proseguire il percorso sul territorio, alla ricerca dei segni della guerra ancora visibili. L'obiettivo è quello di incuriosire ragazzi e genitori e spingerli a muoversi su un territorio dal patrimonio culturale ricchissimo e contemporaneamente di valorizzare l'attività dei musei della Rete e degli Ecomusei.

6. Annali del museo

Annali. Museo Storico Italiano della Guerra, n. 0, 1990, pp. 152, ill.

✚ [Leggi online](#)

Liselotte Popelka, Artisti nella guerra. I Kriegsmaler austro-ungarici 1914-1918; Paolo Marzari, Cenni sulle esperienze maturate dalle forze armate austro-ungariche nelle operazioni del 1914 sui fronti russo e balcanico; Gianluigi Fait, Fabrizio Rasera, Storia di un fucilato; Augusto Sartorelli, La Pro Patria (1886-1890) e la difesa nazionale degli italiani d'Austria; Tiziano Bertè, Le pitture satiriche della pozza del Malpel; 1935 Etiopia 1936. immagini coordinate per un impero.

Annali. Museo Storico Italiano della Guerra n. 1-2, 1992-93, 1993, pp. 292, ill.

✚ [Leggi online](#)

G. Alegi, Le origini del Museo storico dell'Aeronautica. Dalla circolare 119 alla Reggia di Caserta; A. Miorelli "Ai martiri dell'obbedienza". I monumenti ai caduti in Trentino ed in particolare nell'Alto Garda-Ledro e nella Vallagarina; B. Klipa, La Grande Guerra nella storiografia cecoslovacca; G.P. Sciocchetti, Trasformazione delle forme della fortificazione permanente in montagna realizzate, nel XIX e XX secolo, nei territori a sud del valico del Brennero; C. Gerosa, Contributo allo studio delle fortificazioni sulla via del Brennero; F. Cappellano, Il cannone M. 1897 da 75 mm; J. Scafes, Alcuni aspetti dell'adattamento del fucile sistema Henry Martini nell'esercito romeno; M. Scudiero, Diego Costa e gli orrori della guerra; P. Toldo, Ho cercato i nostri caduti nella ex Repubblica democratica tedesca; F. Rasera, Don Rossaro e la memoria della sua città.

Annali. Museo Storico Italiano della Guerra n. 4 - 1995, 1996, pp. 180, ill.

✚ [Leggi online](#)

S. B. Galli, Damiano Chiesa (1895-1916) nel centenario della nascita; Q. Antonelli, Piccoli eroi. Bambini, ragazzi e guerra nei libri italiani per l'infanzia, F. Cappellano e A. Grimaldi, Il corpo dei bombardieri. Recensioni e rubriche.

Annali. Museo Storico Italiano della Guerra n. 5-6, 1996-97, 1998, pp. 278, ill.

✚ [Leggi online](#)

Nella prima parte, il volume raccoglie i testi di un ciclo di conferenze dedicate alle vicende del confine orientale italiano nella prima metà del secolo (1918-1947). Testi di F. Cecotti, I confini della Venezia Giulia. Problemi didattici in una regione di frontiera; A. M. Vinci, Il fascismo nella Venezia Giulia; T. Sala, Una sconfitta annunciata. L'Italia, i Balcani, il confine orientale; R. Pupo, Violenza politica tra guerra e dopoguerra; B. Maier, Letteratura e cultura in Istria nel Novecento; F. Tomizza, Raccontare e testimoniare; G. Nemec, Le fonti orali per un archivio della memoria dell'esodo; A. M. Mori, Istria. Il diritto alla memoria; R. Spazzali, S. Spadaro, D. Zigante, Una memoria in ostaggio. Nazionalismo, foibe, esodo dall'Istria dal 1945 ad oggi. Si segnalano inoltre di A. Miorandi, Armamenti del castello di Castellano nei secoli XVII e XVIII; A. Miorelli, Le epigrafi dei "Monumenti ai caduti" trentini nell'esercito austro-ungarico eretti tra il 1919 e il 1940; N. Fontana, Le vicende progettuali dello "Zwischenwerk Sommo" (T.SO) sull'altipiano di Folgaria (1919-1911); P. Toldo e A. Zandonati, Le fortificazioni di Rivoli-Ceraino.

Annali. Museo Storico Italiano della Guerra n. 7-8, 1998-2000, 2001, pp. 264

[Leggi online](#)

La prima parte del volume raccoglie gli atti della giornata di studio dedicata, nell'autunno 1999, al tema "Il Castello di Rovereto fra Quattrocento e Cinquecento", organizzata dal Museo della guerra, dall'Accademia roveretana degli Agiati e dalla Biblioteca civica di Rovereto. Interventi di G. M. Varanini, Il ruolo di Rovereto e della Vallagarina nella "politica difensiva" veneziana; M. Knapton, Rovereto e il castello in età veneziana; G. Benzoni, Venezia e Rovereto: qualche ricamo a margine; G. Michelotti, Il castello di Rovereto; C. A. Postinger, L'iconografia del castello di Rovereto: una ricerca in corso; G. Ortalli, Il castello di Rovereto nel periodo veneziano. Un libro, tra memoria e progetto; C. Trentini, Castel Rotund. Il volume contiene inoltre A. Zandonati, Tipologie di iscrizioni italiane e austro-ungariche della guerra 1915-1918 in un tratto del fronte trentino; B. Mertelseder, Soldati trentini nell'Imperial regio esercito austro-ungarico durante la prima guerra mondiale; N. Fontana, Daniel von Salis-Soglio I.R. direttore delle opere di fortificazione a Trento (1867-1871); M. Tiella, Armature antiche decorate con immagini di strumenti musicali; F. Termentini, Le Cluster Bomb: un'emergenza umanitaria in Kosovo, Serbia, Angola; M. Stedile, La formazione della coscienza storica nei Musei. Un'esperienza al Museo della Guerra di Rovereto.

Annali. Museo Storico Italiano della Guerra n. 9-10-11, 2001-2003, 2004, pp. 261

[Leggi online](#)

Aprire il volume Ricordo di Nuto Revelli di G. Rochat. Indice: M.T. Giusti, La memorialistica sulla prigionia in Russia; F. Ramera, "Canteremo anche noi Russia fatale...". Dalle lettere di Antonio Girardelli; A. V. Kurianov, Cronaca di una campagna di ricerca sul fronte del Don; L. Tavernini, Prigionieri austro-ungarici nei campi di concentramento italiani 1915-1920; F. Cappellano, La bonifica del campo di battaglia (1915-1919); N. Fontana, L'archivio del comitato provinciale "Pro mutilati" di Padova; D. Zendri, La collezione di manifesti del Museo della Guerra; A. Pisetti, La sezione didattica del Museo: una riflessione tra bilanci e prospettive. Recensioni e rubriche.

Annali. Museo Storico Italiano della Guerra n. 12-13, 2004-2005, 2006, pp. 272

[Leggi online](#)

P. Del Negro La Grande Guerra, elemento unificatore del popolo italiano?; N. Fontana, Valmorbiawerk, la fortezza incompiuta; S.B. Galli, Gualtiero Castellini e Scipio Sighele tra irredentismo e nazionalismo; P. Pozzato, Gli esoneri dei comandi superiori italiani nel 1916-1917; A. Zandonati, I futuristi in azione. Doss Casina e Doss Remit; M. Reggio, L'apparecchio radiografico portatile tipo Ferrero di Cavallerleone adottato nel Regio Esercito italiano. Recensioni e rubriche.

Annali. Museo Storico Italiano della Guerra 14-15-16, 2006 - 2008, 2009, pp. 285

[Leggi online](#)

M. Bellabarba, Prete e reclutatore: don Giovanni Battista Bevilacqua al servizio dell'esercito prussiano; L. Cole, Veterani militari e patriottismo popolare dell'Austria imperiale (1870-1914); F. Cappellano, B. Di Martino, L'arma della "fraternizzazione" nella Grande Guerra. Qualche riflessione sul caso del piccolo posto di Val Camugara (Monte Cimone), febbraio-marzo 1918; G. Steinacher, Dall'Amba Alagi a Bolzano. Tracce d'Africa in Alto Adige; P. Pozzato, Il Genio italiano e il forte di Serrada; L. Tavernini, L'Albo dei caduti trentini nella Grande Guerra. Criteri e modalità di ricerca; A. Pisetti, Incontrare la storia nel museo. Riflessioni sulle esperienze didattiche nei musei storici italiani; I. Bolognesi, N. Fontana, S. Tovazzi, Fonti per la storia del combattentismo in Trentino nell'archivio del Museo della Guerra; C. Zadra, Note sul riallestimento del Museo della Guerra. Un nuovo patto tra museo e visitatore; J. Schuy, La rivolta d'ordinanza M. 1877 sistema Gasser. Un raro revolver d'ordinanza austriaco nella collezione del Museo; R. Trinco, La donazione dei calchi in gesso della Seconda Campana dei Caduti; A. Mastrangelo, Il lungo viaggio di un ex voto. Dalla prigionia in India, al Canada a Rovereto. Recensioni e rubriche.

Annali. Museo Storico Italiano della Guerra n. 17-22, 2009-2014, 2015, pp. 418

Leggi online

La prima parte del volume presenta una corposa raccolta di saggi intitolata "Il popolo scomparso. Nuovi studi sul Trentino nella Prima guerra mondiale". I contributi pubblicati sono: Renato Monteleone, *Il Trentino alla vigilia della prima guerra mondiale*; Alessandro Massignani, *La guerra combattuta in Trentino*; Luciana Palla, *La popolazione trentina sotto la pressione della guerra (1914-1918)*; Guido Parmeggiani, *Il burocrate va alla guerra. La burocrazia di guerra del Segretariato Generale per gli Affari Civili nella gestione dei territori occupati e nel rapporto con amministratori e popolazioni locali. Il caso della Val Lagarina*; Aldo Miorelli, *Trentini internati dall'Italia (1915-1920)*; Vittorio Carrara, *La grande guerra e il Trentino. Saggio di storia della storiografia (2000-2014)*. Seguono le rubriche "Recensioni", "Progetti" (Tommaso Dossi, *Progetto "Albo d'oro dei caduti trentini nella grande guerra"*; Maria Elena Cavicchioli, *La Rete Trentino Grande Guerra*; Anna Pisetti, *Il progetto Mesch*), "Dal museo" (Camillo Zadra, *Cronache delle attività 2009-2013*; Nicola Fontana, *L'attività dell'archivio storico e della biblioteca 2009-2014*; Davide Zendri, *L'attività della sezione collezioni 2009-2014*; Anna Pisetti, *Didattica*; Anna Pisetti, *Le pubblicazioni del Museo 2009-2014*; Anna Pisetti, *Mostre*).

Annali. Museo Storico Italiano della Guerra n.23, 2015, pp.350

Leggi online

La prima parte del volume presenta il saggio "Mutilati e invalidi in Trentino Alto Adige" a cura di Martina Salvante; "Finora non ho osato guardarla fiso" a cura di Alessio Quercioli; "Il paesaggio dello Zugna" recupero e valorizzazione dei siti storici della Prima Guerra Mondiale; "Cadorna e le fucilazioni nell'esercito italiano (1915-1917)", Filippo Cappellano; "L'epistolario di guerra del soldato Giovanni Baggi", Nicola Fontana, Camillo Zadra; "Gli archivi delle famiglie Filzi, Chiesa e Miorandi" Nicola Fontana; "Il fondo fotografico del generale Andrea Graziani (1901-1929)" Nicola Fontana; "Materiali d'armamento preprotostorici e romano-barbarici del Museo Storico Italiano della Guerra", Alberto Miorandi; "Il mezzo d'assalto Campini-De Bernardi", Annalisa Cramerotti; "La collezione di maschere antigas e di respiratori del Museo Storico Italiano della Guerra" Filippo Mura; "Recensioni", "Il caso di studio meSch nella sezione Artiglierie del Museo della Guerra" Anna Pisetti; "Cronache delle attività 2014 e 2015", Camillo Zadra; "L'attività dell'archivio storico nel 2015" Nicola Fontana; "L'attività delle sezione collezioni 2015", Davide Zendri; "La Rete Trentino Grande Guerra" attività 2015, Maria Elena Cavicchioli, "L'attività didattica 2014-2015" Anna Pisetti; "Le pubblicazioni del museo 2015", Anna Pisetti; "Mostre", Anna Pisetti.

Annali. Museo Storico Italiano della Guerra n. 24, 2016, pp. 393

Leggi online

La prima parte del volume presenta gli atti del convegno "L'Italia nella guerra mondiale e i suoi fucilati: quello che (non) sappiamo" (Rovereto, 4-5 maggio 2015) promosso dal Museo Storico Italiano della Guerra, dal Centro Interuniversitario di Studi e Ricerche Storico-Militari, dall'Accademia Roveretana degli Agiati, dalla Fondazione Museo storico del Trentino e dalla Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea. Il convegno, aperto da un saluto del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ha visto la partecipazione di F. Marini, N. Labanca, H. Heyriès, O. Überegger, I. Guerrini, M. Pluviano, A. Polito, S. Marcianò, M. Cavallarin, L. Boschetti e P. Rumiz. Seguono interventi di F. Cappellano *L'azione di Alberto Pollio capo di Stato Maggiore dell'Esercito (1908-1914)*; A. Gionfrida, *Le fonti documentarie relative ai piani di guerra contro l'Austria conservate presso l'archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito*; C. Zadra, *Dolore e rimorso. Fotobiografia di un giovinetto caduto nella Grande Guerra*; M. Egger, *Dall'esperienza di agosto al crollo della monarchia. La vita in tempo di guerra del conte Markus von Spiegelfeld 1914-1918*. Per le rubriche fonti, archivi e collezioni: D. Zendri, *Le memorie di guerra del legionario Luigi Bensi*; N. Fontana, *Archivi di associazioni e di comitati conservati nel Museo Storico Italiano della Guerra. Il progetto di riordino e di descrizione inventariale 2007-2008*; M. Disegna, N. Fontana, *Il fondo fotografico del farmacista Luigi Maturi*; A. Miorandi, *Armi di bronzo già della collezione Malfè: la donazione Chiocchetti*; G. Pedrotti, *La collezione dipinti del Museo Storico Italiano della Guerra*; A. Tilotta, *La collezione di Kappenabzeichen del Museo Storico Italiano della Guerra*; S. Maffei, *I disegni di guerra di Pietro Morando (1915-1918)*.

Annali. Museo Storico Italiano della Guerra n. 25/2017

[Leggi online](#)

Marco Odorizzi, La Grande Guerra dei frati trentini; Giovanni Cavagnini, Inutile strage. La resistibile ascesa di una locuzione: (1917-1922); Camillo Zadra, Religiosità e guerra nella collezione Francesco Monterumisi; Nicola Fontana, Il piccolo epistolario del soldato Pietro Grandi (1913-1915); Nicola Fontana, Il fondo Gino Piccoli. Il progetto di riordino e di descrizione inventariale 2006-2007; Sabrina Meneghini, Il fondo fotografico del generale Giuseppe Malladra; Alberto Miorandi, Armi-insegna dei saltari trentino/tirolesi nelle collezioni del Museo Storico Italiano della Guerra; Teresa Fais, Iconografia militare nel primo dopoguerra italiano. Alcuni esempi dal fondo "Busti e sculture" del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto; Enrico Finazzer, La collezione dei trattori d'artiglieria del Regio Esercito del Museo della Guerra di Rovereto; Luigi Carretta, I fucili anticarro del Museo Storico Italiano della Guerra; Nicola Ragnoli, I cimeli della regia marina e della k.u.k. Kriegsmarine conservati nel Museo della Guerra di Rovereto. Chiudono il volume: Recensioni; Cronache delle attività 2017; Nicola Fontana, L'attività dell'archivio storico nel 2017; Davide Zendri, L'attività della sezione collezioni 2017; Anna Pisetti, L'attività didattica 2016-2017.

Annali. Museo Storico Italiano della Guerra n. 26/2018

[Leggi online](#)

Luca Filosi, Trento durante la Prima Guerra Mondiale "città ospedale" e problematiche igienico-sanitarie; Filippo Cappellano, Paolo Formiconi, Le relazioni militari italo-romene nella Grande Guerra esportazioni di materiale bellico e legione romena; Anna Grillini, La guerra che non ha fine ricostruire lo spazio mentale dopo il 1918; Sebastiano Rossi, L'epistolario di guerra di Ugo del Panta (1913-1915); Nicola Fontana, Una vita in fotografia. il progetto di riordino e di descrizione inventariale del fondo Emilio de Pilati: (2013-2015); Alberto Miorandi, Attrezzi/armi della leva in massa tirolese dei secoli XVI-XIX nelle collezioni del museo storico italiano della guerra; Alessandro Tilotta, La collezione di armi bianche di età medievale del Museo Storico Italiano della Guerra; Enrico Finazzer, Una vita operativa breve ma intensa. Il cannone controcarro britannico da 17 libbre; Luigi Carretta, Il cannone antiaereo 2 cm Flak 38 e la fotoelettrica 60 cm Flakscheinwerfer del Museo Storico Italiano della Guerra; Davide Zendri, I Kappenabzeichen della donazione "Lions Club Rovereto". Chiudono il volume: Recensioni; Cronache delle attività 2018; Nicola Fontana, L'attività della biblioteca e dell'archivio storico nel 2018; Davide Zendri, L'attività della sezione collezioni nel 2018; Anna Pisetti, L'attività didattica 2017-2018.

Annali. Museo Storico Italiano della Guerra n. 27/2019

[Leggi online](#)

Cristiano La Lumia, Giustizia solenne o una "sciocchezza"? Il dibattito sul processo al Kaiser Guglielmo: (1918-1920); Francesco Cutolo, L'influenza spagnola nel Regio Esercito. (1918-1919); Federico Goddi, Un'isola di internamento. il campo fascista di Forte Mamula: (1942-1943); Oswald Überegger, Il mito della guerra bianca. La memoria della Prima guerra mondiale in Tirolo; Sara Isgrò, La fortificazione campale nelle circolari del Comando Supremo. Norme, accorgimenti e tecniche di realizzazione; Michela Dalprà, Anna Maragno, Giovanna A. Massari, Studi e proposte progettuali sui rifugi antiaerei di Trento. La galleria ipogea "Alla Busa"; Camillo Zadra, Le scritture di prigionia del bersagliere Rino Sannicolò. 1943-1945; Paolo Caneppele, Un film ritrovato. "Konrad Hartls Lebensschicksal"; Paolo Fontana, Fonti archivistiche sulla tecnologia militare. Il progetto di riordino delle carte di Luigi Scelzo, Ugo Cerletti, Alfredo Flocchini e Gaetano Calvi; Nicola Finazzer, Dalla corte del Sultano al Museo della Guerra di Rovereto. Il 7,5 cm FeldKanone L30 M03 Krupp dell'esercito ottomano; Davide Zendri, La collezione di motocicli militari del Museo Storico Italiano della Guerra; Recensioni.

Annali. Museo Storico Italiano della Guerra n. 28/2020

[Leggi online](#)

Marco Rovinello, La ricezione della (nuova) storia militare a scuola. Guerre risorgimentali e brigantaggio nei manuali delle superiori; Alberto Becherelli, L'occupazione italiana di Dubrovnik (1941-1943); Enrico Fuselli, Catture, campi, lavoro e fughe di guardie di finanza prigioniere durante la Grande Guerra; Filippo Cappellano, Strategia e tattica militare in rapporto all'evoluzione degli armamenti. Il caso italiano; Matteo Tomasoni, Unità di destino e rivoluzione. Genesi, ascesa e "caduta" del fascismo spagnolo: (1931-1937); Federico Goddi, Livio Picozzi a Cefalonia. Taccuino, 1948; Nicola Fontana, Il fondo Tullio Marchetti; Camillo Zadra, Il fondo fotografico Maurizio Rava; Beatrice Falcucci, Le sale coloniali del Museo della Guerra di Rovereto. Censimento e storia delle collezioni; Alberto Miorandi, Forche, forconi, tridenti. Attrezzi o armi? Riflessioni su alcuni esemplari delle collezioni del Museo della Guerra di Rovereto e di altre collezioni trentine; Andrea Brambilla, Marco Pisani, Guerra chimica e maschere antigas dalle origini alla Prima guerra mondiale; Enrico Finazzer, Davide Zendri, La collezione di autocarri militari italiani del Regio Esercito al Museo Storico Italiano della Guerra.

Annali. Museo Storico Italiano della Guerra n. 29/2021

[Leggi online](#)

Nicolò Da Lio, Censura italiana e allied recensorship nel "Regno del sud" 1943-1945; Andrea Podini, Storia delle armi, storiografia delle armi. Nuove prospettive di ricerca; Francesco Gorgerino, Il ricordo di Damiano Chiesa dalla famiglia al Museo della Guerra; Simona Berhe, Tentativi di riforma militare nella Libia coloniale; Enrico Fuselli, L'opinione pubblica svizzera e la Grande Guerra; Sara Isgrò, Appunti sulle fortificazioni italiane delle Alpi orientali dall'età postunitaria alla Prima guerra mondiale e sulle attuali prospettive di restauro e valorizzazione; Heimo Prünster, Il progetto di ricerca sul vallo alpino dell'Alto Adige; Alessio Quercioli, Sull'"Andrea Doria" contro D'Annunzio. Le memorie di Pietro Benazzi; Nicola Fontana, Il fondo Opera Campana dei Caduti e le carte di Carmela Rossaro; Enrico Finazzer, Davide Zendri, Veicoli ruotati alleati della Seconda guerra mondiale. La collezione del Museo Storico Italiano della Guerra; Luigi Carretta, Maschinenpistole 38, 40 e 41

Annali. Museo Storico Italiano della Guerra n. 30/2022

[Leggi online](#)

Grillini Anna, L'emigrazione trentina nei documenti del fondo "Commissariato di Polizia di Trento", 1878-1891; Tomasoni Matteo, Turismo e Grande Guerra in Vallagarina. Un viaggio tra eredità storica e nuovi percorsi tematici; Fuselli Enrico, La lunga via del ritorno; Falcucci Beatrice, Il soldato caduto per l'impero. La costruzione di un mito attraverso musei e sacrari; Fregona Luca, Il Vietnam dimenticato dei giovani italiani della Legione straniera; Pérez-Juez Gil Amalia, García Ruiz José Luis, Rodríguez Simón Pedro, Aramberri Josu, The remains of the Italian presence in las Merindades, Burgos, during the Spanish Civil War; Behre Simona, Appartenenze e identità nello spazio mediterraneo. Il caso dei maltesi nella Libia coloniale; Fontana Nicola, Il "diario di Roma" di Carlo Argan Chiesa; Fontana Nicola, Nuove fonti sulla campagna di Russia. I fondi archivistici "Famiglia Salvadei" e "Guido Vettorazzo"; Finazzer Enrico, Zendri Davide, I cannoni controcarro dell'Asse (1939-1945). La collezione del Museo Storico Italiano della Guerra; Frizzera Francesco, Zendri Davide, L'uniforme grigio-verde (1909-1919). Il progetto di catalogazione di uniformi e complementi di uniforme italiani della Prima guerra mondiale del Museo Storico Italiano della Guerra.

Annali. Museo Storico Italiano della Guerra n. 31/2023

🔗 [Leggi online](#)

Andrea Casna, Lavis 1914-1918. una comunità nelle retrovie; Giulia Grechi, Oltre i confini dell'archivio coloniale. Fabulazione critica e storia potenziale; Priscilla Manfren, Arte smascherata. Uso, manipolazione e distorsione di fonti fotografiche nelle creazioni coloniali del Ventennio; Sylvian Gregori, Una «strana occupazione». Il Regio Esercito in Corsica 11 novembre 1942-8 settembre 1943; Marco Abram, Bosgnachi! Appunti sulla presenza di soldati e lavoratori bosniaci-erzegovesi in Trentino durante la Prima guerra mondiale; Nicola Fontana, Censimento dei fondi fotografici coloniali conservati nel Museo Storico Italiano della Guerra; Enrico Finazzer, Davide Zendri, Le artiglierie di preda bellica del regio esercito nella Seconda guerra mondiale. La collezione del Museo Storico Italiano della Guerra.

Annali. Museo Storico Italiano della Guerra n. 32/2024

🔗 [Leggi online](#)

Annali. Museo Storico Italiano della Guerra n. 33/2025

🔗 [Leggi online](#)

7. Pubblicazioni esaurite

Guida alla visita bambini Marameo Lab

Museo Storico italiano della Guerra, 2020

Alberto Lembo, Kappenabzeichen. I distintivi militari austro-ungarici 1914-1918

Museo Storico Italiano della Guerra, 2007, pp. 470

Armi e giustizia. Atti della giornata di studi

Museo Storico Italiano della Guerra, 1986, pp. 42

Armin T. Wegner e gli Armeni in Anatolia. 1915 Immagini e testimonianze

Museo Storico Italiano della Guerra, 1996, pp. 45, ill.

Giovanni Barozzi, 87esima squadriglia La Serenissima

Museo Storico Italiano della Guerra, 1969

Bertè Tiziano, Il colpo di mano italiano alla Foraora

Museo Storico Italiano della Guerra, 1998, pp. 47

Boccia Lionello Giorgio, Godoy Josè Andres, Ferro e fuoco. Le armi antiche dei castelli trentini

Museo Storico Italiano della Guerra & Provincia Autonoma di Trento, 1999

Giovanni Fioroni, La valle di Ledro nella prima guerra mondiale 1915-1918

Museo Storico Italiano della Guerra, 1988, pp. 344

***La donna del soldato. L'immagine della donna nella cartolina italiana*
Museo Storico Italiano della Guerra, 2005, pp. 116**

***Lamberto Pignotti, Figure d'assalto. Le cartoline della Grande Guerra*
Museo Storico Italiano della Guerra, 1985, pp. 143, ill.**

***Lucio Fabi (a cura di), I Musei della Grande Guerra - Guida. Dall'Adamello a Caporetto*
Edizioni Osiride, Museo Storico Italiano della Guerra con la collaborazione della
Società Storica per la Guerra Bianca, 2000, pp. 114**

***Quinto Antonelli, Diego Leoni (a cura di), Il popolo scomparso. Il Trentino, i trentini
nella prima guerra mondiale 1914- 1920***

***Laboratorio di storia di Rovereto, Museo Storico Italiano della Guerra, 2003, pp. 645, ill.*
*Rovereto 1914-1918: La città mondo***

**a cura del Laboratorio di Storia di Rovereto, Museo Storico Italiano della Guerra -
Edizioni Osiride, Rovereto 1998, pp. 406**

***Tiziano Bertè, Antonio Zandonati, Il fronte immobile. Fotografie militari italiane dal
monte Baldo al Cimon d'Arsiero*
Museo Storico Italiano della Guerra, Edizioni Osiride, 2000, pp. 134, riproduzioni
fotografiche**

***Diego Leoni, Patrizia Marchesoni, Achille Rastelli (a cura di), La macchina di
sorveglianza. La ricognizione aerofotografica italiana e austriaca sul Trentino 1915-
1918*
Museo storico in Trento, Museo Storico Italiano della Guerra, Museo tridentino di
scienze naturali, Rovereto-Trento 2002, pp. 215**

***Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, Oh! Uomo*
coproduzione Museo storico in Trento, Museo Storico Italiano della Guerra, Provincia
autonoma di Trento, Comune di Rovereto, Fondazione Opera campana dei Caduti di
Rovereto, DVD, 71 minuti, 2004**

***Yervant Gianikian, Angela Ricci Lucchi, Prigionieri della guerra*
coproduzione Museo storico in Trento, Museo Storico Italiano della Guerra e Comune di
Rovereto, videocassetta, 60', Rossato Vicenza, 1995**

***Yervant Gianikian, Angela Ricci Lucchi, Su tutte le vette e pace*
coproduzione Museo storico in Trento, Museo Storico Italiano della Guerra, Fondazione
Opera Campana, e Comune di Rovereto, videocassetta, 72', 1998**

